

Aprile 2023



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI



XXXVIII TREFFEN INTERNAZIONALE 15 - 18 giugno 2023 FOLGARIA (Tn)



CLICCA E VAI
AL SITO

Cari Soci e Amici del Gold Wing Club Italia 1982, queste righe sono dedicate all'evento più importante in assoluto del nostro Club, il nostro Treffen, che quest'anno al pari delle passate edizioni si svolgerà nel prossimo mese di giugno in una splendida località del nostro bellissimo territorio italiano.

Dopo aver analizzato le diverse possibilità che ci sono state presentate da più parti, la scelta è caduta sul comune di Folgaria (TN) e sul suo magnifico altopiano. Da qui i partecipanti al Treffen potranno scegliere tra gli innumerevoli percorsi che questo splendido territorio offre: le montagne, le vallate e i dolci pendii delle colline circostanti. L'intero arco delle Dolomiti sarà, inoltre, davvero a portata di mano e di...Gold Wing!

Questa mia presentazione è solo volta a salutare e ringraziare sentitamente il Sindaco di Folgaria, dr. Michael Rech, l'intera Amministrazione Comunale e l'Apt Alpe Cimbra, che hanno accettato con entusiasmo l'opportunità di accoglierci, mettendosi a disposizione per la migliore riuscita del nostro annuale incontro europeo, cioè del nostro Treffen. Siamo certi che tanti motociclisti provenienti da altre nazioni ci onoreranno, come sempre, della loro presenza.

Grazie ancora a tutti coloro che ci sono stati e ci saranno vicino.

il Presidente GWCI
Beppe Bottà



XXXVIII ITALIAN INTERNATIONAL TREFFEN FOLGARIA (TRENTINO) 15th- 18th JUNE 2023



ADDRESS

Check-in & Meeting Point
Località Fondo Grande, 193
Folgaria (Trentino) 38064

GPS Lat. 45.89168379052451 - Lon. 11.1900761879165287

Please follow GWEF roadsign

More details : www.treffen-gwci.org

DJ & Live Music
2 free beers per person
1 free T-Shirt per person
Free Camping

Restaurant & Bar on site
Light Parade
Nation's Parade

PRICES:
GWEF driver € 60,00
GWEF passenger € 60,00
Non GWEF driver € 80,00
Non GWEF passenger € 80,00
Under 16 years Free

No GWEF card - No reduction

We only accept cash in Euro
No credit cards, no others currencies
This Treffen is ONLY for Honda Goldwings
No cars on site

Interrep: Philippe AUBINEAU
+33 668 468591 - interrep@gwci.org

Treffen Coordinator: Antonio MATTEI
+39 393 8965861 - treffen@gwci.org

Secretary: Stefano FERRARO
+39 335 1448831 - segretario@gwci.org



HEIDI and the OLD FARM

Village Festival

On Wednesday evening 14 June 2023, a village festival will be organized in our honor by the municipality of Folgaria which will officially start the Treffen.





COMUNE DI FOLGARIA | TRENTINO

IL SINDACO

Folgaria, 2 febbraio 2023

A nome dell'Amministrazione comunale della Magnifica Comunità di Folgaria saluto con entusiasmo il Gold Wing Club Italia 1982, nonché i soci e gli amici che parteciperanno all'importante evento Treffen.

La Comunità di Folgaria è pronta ad accogliervi con tutta l'Alpe Cimbra. Vi aspetta un paesaggio alpino unico nel suo genere. Uno degli alpeggi più grandi d'Europa, immense distese boschive tra le più importanti proprietà comunali del Trentino e certificate FSC. Entrerete nel cuore di quella che è stata per lungo tempo una importante zona di confine e oggi della memoria. Non passeranno certo inosservati i nostri forti della Prima guerra mondiale, i segni indelebili delle trincee nei pascoli alpini, Malga Zonta e la vicina Base Tuono.

Vi aspettano strade e percorsi che si snodano tra la cultura e l'identità di queste terre e della nostra gente. Più di quaranta centri abitati che non nascondono i segni di una forte tradizione alpina e tirolese, malghe, laghi e viste sulle più belle cime dolomitiche.

Siamo felici e orgogliosi di accogliervi, saranno giorni indimenticabili.



IL SINDACO

Michael Rech



GOLDWING



GOLDWING

AUTHORIZED PRO-SHOP

Motorbike Center s.r.l.

Corso Moncalieri, 203 - 10133 Torino
Tel: 011 19902499

Honda Point s.r.l.

Via Chavez, 1 - 20131 Milano
Tel: 02 26155856

Via Mentana, 23 - 20900 Monza (MB)
Tel: 039 9008841

Moto Macchion s.r.l.

Via San Michele del Carso, 23 - 20025 Legnano (MI)
Tel: 0331 403370

Motosalone Tottene s.n.c.

Via Tre Ponti, 7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel: 0424 502010

H.S. s.r.l.

Via Linz loc. Spini di Gardolo - 38121 Trento
Tel: 0461 824038

Moto Power s.r.l.

Via Giorgio Sidney Sonnino, 34 - 43126 Parma
Tel: 0521 290557

Officina Maximoto di Vitali M.

Via Pintor, 62 - 47521 Macerone di Cesena (FC)
Tel: 0547 311415

Ragni Moto di Ragni Amedeo

Via P. Milani, 67 - 60044 Fabriano (AN)
Tel: 0732 22832

Honda Moto Roma S.p.A.

Via Tiburtina, 1166/1168 - 00156 Roma
Tel: 06 32090647

Honda Magazine in Salerno s.r.l.

Via Parmenide, 262 - 84131 Salerno
Tel: 089 332702

Passarelli Moto s.r.l.

Viale Lucrezia della Valle, 50 - 88100 Catanzaro (CZ)
Tel: 0961 752736

Moto One s.r.l.

Via dei Cantieri, 62 - 90142 Palermo
Tel: 091 541150



HONDA



CLICCA E VAI
AL SITO

The art of Luxury Touring

Chi acquista una Gold Wing non sceglie solo una moto eccezionale ma vive un'esperienza leggendaria che inizia entrando in uno degli **Honda Gold Wing Authorized Pro-Shop**. La rete di concessionarie dedicate alle regine delle Luxury Touring offre servizi esclusivi ai suoi appassionati clienti e la tranquillità di poter contare, anche dopo l'acquisto, sui tre anni di garanzia extra e cinque anni di soccorso stradale. Inoltre, in occasione dei periodici tagliandi, viene fornita al proprietario di Gold Wing un modello Honda sostitutivo per rendere più piacevole il tempo di attesa.

Honda Gold Wing, un nuovo viaggio sta per iniziare.

#ThePowerOfDreams



IN QUESTO NUMERO

- 2 XXXVIII Treffen Internazionale - Folgaria
- 7 Il Saluto Del Presidente
- 8 Convocazione Assemblea
- 9 Editoriale P&R Communication
- 10 Editoriale Coordinatore Nazionale Sezioni (Cns)
- 13 Sezioni Gwci
- 14 Editoriale Coordinatore Nazionale Raduni (Cnr)
- 15 Raduni Nazionali 2023
- 16 Editoriale Treffen Coordinator
- 17 Editoriale Interrep
- 18 Gwef – Treffen Internazionali
- 19 Editoriale Segreteria
- 21 Fantasmì & Co
- 27 Intervista con Oreste Bacchiocchi
- 29 Viverone di Oreste Bacchiocchi
- 30 Viverone di Mauro Grioni
- 32 Awards 2022
- 33 Biblioteca GW
- 35 Tour Portogallo – Terza Parte
- 43 Prevenire è vivere
- 47 Rubrica Legale
- 48 Motor Bike Expo' 2023
- 52 Liguria Night Ride

GOLDWINGER

Periodico ufficiale del GWCI 1982
Gold Wing Club Italia 1982 registrazione presso il Tribunale di Milano– n° 617

Editore Legale:

GWCI 1982 – Gold Wing Club Italia 1982 con sede a Torino

Direttore Responsabile:

Arch. Jacopo Bargellini

Realizzazione editoriale:

Eurocolor.Net

Via Paolo Borsellino, 9 - Rovato (BS)

Tel. 030 7721730

www.eurocolor.net

e-mail: eurocolor@eurocolor.net

Per la pubblicità su Goldwinger scrivere a **segretario@gwci.org**

Numero 02 - 2023 - Versione Digitale

È fatto divieto a chiunque, anche ai sensi della legge sul diritto d'autore, di riprodurre - in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo - le opere giornalistiche contenute e pubblicate sul presente giornale.

La proprietà ed i diritti di sfruttamento delle opere ivi contenute sono riservate all'editore.



Il saluto del Presidente Giuseppe Botta



Consiglio Direttivo:

Presidente: Giuseppe Botta

335 429213 – presidente@gwci.org

Vice Presidente: Massimo Capitanucci

335 6930306 – vice-presidente@gwci.org

Segretario: Cristina Piccone

335 1448831 – segretario@gwci.org

International Treffen Coordinator:

Sergio Mulazzi

320 3298666 – treffen@gwci.org

Coordinatore Nazionale Sezioni

Antonio "Zeppa" Mattei

393 8965861 – sezioni@gwci.org

Coordinatore Raduni: Gimmy Scatassa

393 2622675 – raduni@gwci.org

Comunicazione & PR: Claudia Vaccari

338 7616033 - comunicazione@gwci.org

Consigliere - Sergio Gatti

348 2246873

La Redazione:

Giuseppe Botta (Presidente GWCI)

Claudia Vaccari (Coordinatore)

Massimo Campanardi

Salvo Manfredi

Silvano Merati "Sil"

Ivanoe Pellerin

Fabio Ratti

Cari Wingers,

fra pochi giorni ci troveremo, spero in tanti, a Pieve di Cento (BO) per la nostra Assemblea annuale.

Come sapete è uno dei due momenti più importanti della nostra Associazione, il secondo è il nostro Internazionale per il quale si sta già lavorando.

L'Assemblea di quest'anno vedrà l'avvicendamento del Direttivo: quello vecchio cesserà i suoi compiti e quello nuovo subentrerà in carica ufficialmente.

Recentemente abbiamo trasferito il magazzino della Logistica, ringrazio ovviamente coloro i quali si sono attivati per realizzare questo trasloco: Cristina Piccone, Laura Ursuleo, Paolo Faletti, Claudio Lamborghini e Marco Zerlotin.

Per quanto riguarda invece la gestione dello Shop, finalmente vi posso anticipare che abbiamo individuato un ns. Socio che si è assunto l'onore (e l'onere) di gestire il ns. Shop per il prossimo triennio.

Lo ringrazio sentitamente perché ci ha risolto un problema di non poco conto: ufficializzeremo il suo nome durante l'Assemblea.

Un ringraziamento particolare va ovviamente a Paola Vergnano e Jessica Mattei che in questo periodo hanno gestito lo Shop pur con qualche problema, per il quale, ovviamente, mi scuso con i Soci.

Abbiamo fatto aggiornare e correggere il Software dell'E-Commerce per gestire correttamente gli aggiornamenti dei nuovi Soci ed ora dovrebbe essere tutto a posto.

A metà Aprile avremo un incontro a Folgaria con Alpe Cimbra e con l'Amministrazione Comunale per definire tutte le questioni inerenti il ns. Internazionale.

Abbiamo già ricevuto le prime pre-iscrizioni al Treffen e spero che continuino ad arrivare.

Ricordo a tutti che il sito del Treffen, ancora in fase di aggiornamento, prevede già la possibilità di candidarvi per lo Staff, un modo di vivere il Treffen come si dice "dal di dentro".

Mi auguro che quest'anno ci sia un bel gruppo di magliette gialle in giro per il Camp.

Ultimo argomento, ma non meno importante, Vi ricordo la serata del Sabato pre-assemblea nella quale consegneremo gli attestati, le spille fedeltà, gli Awards degli Internazionali etc. etc.

Vi aspettiamo.

Il mio solito lampeggio a Voi tutti ed alla Vostre famiglie.

Pace in Ucraina.
Beppe Botta #1459





CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI GWCI

A tutti i Soci – Loro sedi

Signori Soci,

con la presente comunico che l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Gold Wing Club Italia 1982 A.S.D. è stata fissata in prima convocazione il giorno 31 marzo 2023 alle ore 3.00 presso il **Grand Hotel Bologna – Via Ponte Nuovo 42 – 40066 Pieve di Cento (BO)** e, qualora non si raggiungesse il quorum necessario previsto dal comma 1 dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea Ordinaria si terrà in seconda convocazione nello stesso luogo, il giorno

2 aprile 2023 alle ore 9,15

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

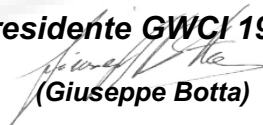
- 1. Discussione e approvazione Bilancio consuntivo 2022**
- 2. Raduno Internazionale d'Italia – relatore Sergio Mulazzi**
- 3. Raduni Nazionali – relatore Gimmy Scatassa**
- 4. Sezioni GWCI – relatore Antonio Mattei.**

Il presente invito alla partecipazione all'Assemblea sarà riportato anche sulla rivista Goldwinger, sul nostro sito www.gwci.org, sulle pagine social e inviato via E-mail a ciascun Socio.

Vi ringrazio per la cortese attenzione e certo della Vostra partecipazione, colgo l'occasione per porgerVi i miei più cordiali saluti.

Savona, 31 gennaio 2023

Il Presidente GWCI 1982 A.S.D.


(Giuseppe Botta)

Sede Legale: Piazza Adriano 15 – 10138 Torino. P.Iva: 11951140018 – PEC: presidente@pec.gwci.org

Indirizzi corrispondenza: email: info@gwci.org - FAX : 02 700556602 - C. P. 380 Ufficio Postale Savona Centro



Editoriale di Claudia Vaccari



Ben ritrovati!

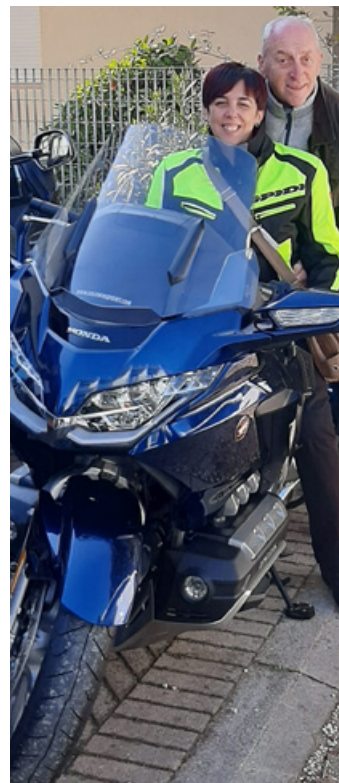
Quando verrà pubblicato questo numero avremo appena concluso la nostra Assemblea Ordinaria. Perciò su questo argomento non posso che sperare di aver visto un numero sempre maggiore di Voi come partecipanti con idee, eventi da proporre, iniziative varie e suggerimenti costruttivi.

La base per un gruppo che possa concretamente offrire stimoli per programmare uscite, incontri, socializzazioni di vario tipo è la voglia di stare insieme, di divertirsi e di conoscere nuove persone e nuovi posti. Ma anche per incontrare vecchi amici e rivedere luoghi con la voglia di scoprire quel particolare che nelle volte precedenti era sfuggito.

Sempre in merito all'Assemblea spero che in tanti di voi abbiano colto l'occasione per partecipare e per stare in compagnia già dal sabato precedente. Questi eventi sono proprio "costruiti" per dare modo a tutti di stare insieme e vivere momenti di aggregazione importanti per la vita del nostro Club.

Altro tema che coinvolge il Club è sicuramente il nostro Treffen, che si svolgerà a Folgaria (TN) ed è ormai ai blocchi di partenza; quest'anno sarà sicuramente un battesimo per chi ha preso l'incarico al posto del mitico Sergio Mulazzi, che per fortuna non ci ha abbandonato, ma ci segue da dietro le quinte con i suoi preziosi consigli.

Siamo stati coinvolti nella preparazione di questo evento di portata internazionale, perché chi doveva gestire questo raduno, a parte Sergio Mulazzi che è ancora il nostro angelo custode, ci ha lasciati nel momento cruciale.



Mi sento un po' ipercritica in questo momento, però ritengo che chi si assume un impegno, riceve dei voti, riveste un incarico verso il Club e i Soci che hanno creduto in lui votandolo, non deve proporsi per la propria visibilità, ma per dare un reale contributo alla vita di questo sodalizio. È un impegno ampiamente retribuito solo dalla soddisfazione del grazie e del sorriso di chi ha ricevuto una risposta a dei quesiti o ha visto risolto un problema. Nulla più. Tutto il resto è tempo che si dedica con

passione a questo mondo. Se non ci si crede o non lo si sente proprio, è scorretto volersi proporre.

Comunque, il lato positivo è che questa esperienza ci fa diventare ancora più squadra e che finora ha già coinvolto tantissimi Soci. Speriamo di riuscire a soddisfare le attese; l'impegno che ci abbiamo messo e ci stiamo mettendo e che andremo a mettere nel futuro è veramente immenso, oltre ogni immaginabile idea del tempo e delle energie impiegate. E tutto questo, in aggiunta al grande aiuto che ci stanno dando Sergio Mulazzi e Cristina Piccone, oltre al nostro Presidente Giuseppe Botta.

A maggior ragione ringrazio sin da ora chi ha già dato l'adesione a far parte dello staff; per chi volesse unirsi in questa esperienza metto anche qui il link per scaricare il modulo [\[MODULO STAFF\]](#). È un'esperienza unica, irripetibile, che aiuta a vivere questo evento da dietro le quinte e a fare squadra. Vi attendiamo numerosi e, come già detto, abbiamo finora ricevuto un certo numero di impegni a presentarsi. Ci auguriamo si concretizzino tutti e, anzi, ancora di più!

Per coloro che parteciperanno agli internazionali esteri o che intendono quest'anno provare questa esperienza, ricordo che è stata creata una chat dedicata per avere informazioni e consigli da coloro che sono più rodati. I "social" possono essere un grande ausilio se usati correttamente e quindi sfruttiamoli per ottenere il massimo risultato. Per maggiori informazioni contattate il nostro instancabile Antonio Mattei "Zeppa".

Approfitto dell'occasione per ricordare ancora a tutti coloro che programmano eventi a calendario, che i resoconti e le foto per mantenere una memoria vanno inviati a: editi@gwci.org.

È sempre gradita la vostra corrispondenza, le vostre sensazioni e le immagini per poter dare la possibilità a tutti di rivivere momenti o di vedere luoghi da visitare.

Concludo come al solito ricordando che ogni Socio è il biglietto da visita del Club. Un Club formato da tante persone, con idee diverse, ma che devono avere come unico obiettivo comune quello di stare INSIEME PER DIVERTIRSI. Persone che vogliono costruire per stare insieme e non per dividere o per emergere. Solo per divertirsi.

A presto!

Claudia Vaccari #3136
PR & Communication

Editoriale

di Antonio Mattei "Zeppa"



Salute a tutti!

Stiamo preparando l'Assemblea dove ci si confronterà su quanto abbiamo fatto e su cosa ci ripromettiamo di fare in futuro.

Avrei piacere se, trovando il tempo di leggere queste due parole, potessimo a nostra volta confrontarci.

La comunicazione mi riesce meno bene che andare in moto; vediamo se riesco a trasmettere quello che intendo, con un esempio di cosa mi è successo di recente, che poi è ciò che accade spesso, come un attento lettore potrà concludere.

Procedevo sulla corsia di destra su una superstrada a due corsie per senso di marcia e, in piena notte, davanti a me un'auto senza nessuna illuminazione.

Lampeggio con l'intenzione poi di affiancarmi, per far capire che il lampeggio non era solo per chiedere strada, ma per segnalare il pericolo.

In risposta l'auto mi taglia la strada e inizia a frenare violentemente davanti a me. La faccio breve e vi risparmio la scena del gesto irriverente e prolungato che l'altro guidatore imperterritito ha fatto, senza neanche degnarsi di guardare indietro verso di me...

Ho dovuto insistere, mantenere in maniera pericolosa la stessa velocità dell'altro conducente, rendendo in tal modo imprudente la mia guida e aspettando che si degnasse di interpretare correttamente i miei segnali e le mie intenzioni.

Morale: dopo qualche km, finalmente comprendendo i miei gesti molto chiari, rallenta e mentre abbassa il vetro si scusa della maniera in cui aveva malamente risposto e ringraziandomi anche di non aver io reagito in malo modo alle sue provocazioni. Mi ha anche ringraziato della caparbia con cui ho insistito negli avvisi, fino a fargli capire il perché del mio comportamento.

In sintesi, a volte si giudica e si reagisce alle intenzioni del prossimo, fantasticando sul reale significato e facendo viaggiare troppo il proprio pensiero, sovente in modo in negativo.

Uno degli obiettivi che mi sono prefissato è la contaminazione senza pregiudizi, dando agli eventi una lettura dal significato positivo.

Sarà difficile, ma non impossibile. Basta avere il coraggio, invece di mettersi sulla difensiva e immediatamente al contrattacco preventivo (con

cattiveria e violenza, come ho spesso vissuto e come dal racconto a mo' di esempio), senza dare una possibilità di confronto costruttivo.

La base, le fondamenta e lo scopo ultimo a cui mi dedico e in cui credo fermamente, è che siamo uniti sotto lo stesso casco per andare serenamente in moto. Il nostro Club lo definisce in modo preciso nel suo Statuto: siamo un'associazione monomarca e mono-modello, la Honda Gold Wing. Vorrei che a tutti venisse data la possibilità di conoscere e conoscerci, di avere la possibilità di innamorarsi di noi.

Un gruppo chiuso di Soci esclude la partecipazione a prescindere, ma questo modo di interpretare la vita di club non mi piace per niente. Così come chi promuove questo modo di gestire la Sezione; mi faccio garante che tutti abbiano pari opportunità di cogliere, quando possibile, le molteplici offerte di incontri, così come mi rallegro della libertà di scegliere in base al mio tempo libero e i miei impegni. Senza dovermi giustificare se per lunghi periodi non riesco a partecipare o usufruire delle offerte di raduni che ci sono in giro.

Andare in moto resta un hobby, un passatempo: siamo un Club che si propone a livello internazionale, siamo l'unico Club italiano riconosciuto dalla GWEF. Per me è un vanto farne parte, un onore poter partecipare; sono molto orgoglioso della nostra bandiera e sono riconoscente nei confronti di tutti coloro che tanto fanno in nostra rappresentanza. Sì...nostra, perché il Club siamo noi.

Sono a vostra disposizione per qualsiasi confronto, così come sempre pronto ad accogliere ogni suggerimento che possa aiutarci a migliorare il nostro modo di vivere questa grande passione che ci unisce.

Saluti e a presto incontrarsi.

Antonio Mattei "Zeppa" #2230
Coordinatore Nazionale Sezioni

Le Sezioni del GWCI - Nord



REGIONE NORD OVEST:

Coordinatore regionale ad interim CNS
Antonio "Zeppa" Mattei - Tel. 393 8965861
e-mail: sezioni@gwci.org

REGIONE NORD:

Coordinatore regionale (CRS) Salvatore Grimaldi
Tel. 347 2691789
e-mail: crsn@gwci.org

REGIONE NORD EST:

Coordinatore regionale (CRS): Karl Heinz Kling
Tel. 327 5976120
e-mail: crsne@gwci.org

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA

Sezione Vacante Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa"
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

PIEMONTE

ALESSANDRIA- ASTI: Resp. Sezione: Claudio Luzi
Tel. 345 0449106 - e-mail: rdsalat@gwci.org

BIELLA - VERCELLI: Resp. Sezione: Marco Pirani
Tel. 340 6838774 - e-mail: rdsblvc@gwci.org

CUNEO: Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa"
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

NOVARA-VERBANIA: Resp. Sezione: Massimo Sasso
Tel. 333 5364108 - e-mail: rdsnova@gwci.org

TORINO: Resp. Sezione: Salvatore Manfredi (Salvo)
Tel. 347 9814770 e-mail: rdstorino@gwci.org

LIGURIA

GENOVA: Resp. Sezione: Giulio Gatti
Tel: 339 7249721 - e-mail: rdsgenova@gwci.org

IMPERIA: Resp. Sezione: Massimo Carezzana
Tel. 347 0123058 - e-mail: rdsimperiam@gwci.org

SAVONA: Resp. Sezione: Nicola Fico
Tel. 349 6075081 - e-mail: rdssv@gwci.org

SPEZIA: Sezione Vacante Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa" - Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

LOMBARDIA

BERGAMO: Resp. Sezione: ad interim CRS Salvatore Grimaldi - Tel. 347 2691789 - e-mail: crsn@gwci.org

BRESCIA - MANTOVA: Resp. Sezione: Enrico Avallone
Tel. 347 2247008 - e-mail: rdsbsmn@gwci.org

COMO - LECCO: Resp. Sezione: Luigi Mapelli
Tel. 338 7266845 - e-mail: rdscomo@gwci.org

MILANO: Resp. Sezione: Oreste Bacchiocchi
Tel. 333 4859717 - e-mail: rds milano@gwci.org

Co-Resp Mauro Grioni
Tel. 348 1312607 - e-mail: mauro.grioni@gmail.com

MONZA - BRIANZA: Resp. Sezione: ad interim CRS Salvatore Grimaldi
Tel. 347 2691789 - e-mail: crsn@gwci.org

PAVIA: Resp. Sezione: Beppe Nicosia
Tel. 371 1432020 - e-mail: rds pavia@gwci.org

VARESE: Resp. Sezione: Massimo Sasso
Tel. 333 5364108 - e-mail: rds nova@gwci.org

VENETO

PADOVA - ROVIGO: Resp. Sezione: Alfonso Piran (Alfio)
Tel. 347 1037393 - e-mail: rdspadova@gwci.org

TREVISO - VENEZIA: Resp. Sezione: Alessio Minto
Tel. 347 9089666 - e-mail: mintoalessio60@gmail.com

VERONA: Resp. Sezione: Giuseppe Pasquali (Beppe)
Tel. 335 5457797 - e-mail: rds verona@gwci.org

VICENZA: Resp. Sezione: Sezione: Domenico Ferron
Tel. 348 2605866 - e-mail: rds vicenza@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Tiberio Turella
Tel. 335 8033479 - e-mail: turellatibe@gmail.com

TRENTINO - ALTO ADIGE

TRENTINO: Resp. Sezione: Luisa Maffioletti
Tel. 347 9139471 - e-mail: rdstrentino@gwci.org

ALTO ADIGE - SUD TIROL:
Resp. Sezione Alto Adige: Thomas Ceska
Tel. 349 5124025 - e-mail: rds altoadige@gwci.org

FRIULI V.G.

FRIULI V.G.: Resp. Sezione: ad interim CRS Karl Heinz Kling
Tel. 327 5976120 - e-mail: crsne@gwci.org

Le Sezioni del GWCI - Centro



REGIONE CENTRO-NORD:

Coordinatore regionale (CRS)

Marco Zerlotin

Tel. 347 0834902

e-mail: crscn@gwci.org

REGIONE CENTRO-SUD:

Coordinatore regionale (CRS)

Franco Fachin

Tel. 346 7459342

e-mail: crscs@gwci.org

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA - FERRARA: Resp. Sezione:

Laura Ursoleo

Tel: 349 6107437 - e-mail: rdsbologna@gwci.org

MODENA-REGGIO EMILIA: Resp. Sezione:

Vincenzo Barra (Willy)

Tel: 338 9393565 - e-mail: rdsmore@gwci.org -

Co-Resp. Sezione: Umberto Ferrini

Tel. 334 2955066 - e-mail: umberto ferrini@libero.it

PIACENZA-LODI-CREMONA: Resp. Sezione:

Anna Maria Bernardini

Tel. 333.3847347 - e-mail: rdspclocr@gwci.org

MARCHE

MARCHE: Resp. Sezione: Marco Marziani

Tel: 338 3353713 - e-mail: rdsancona@gwci.org

Co-Resp. Sezione: Patrizio Ceccarelli

Tel. 320 6845486

TOSCANA

AREZZO: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin

Tel. 346 7459342 - e-mail: crscs@gwci.org

FIRENZE: Resp. Sezione: Simone Donnini

Tel. 339.2345080 - e-mail: rdsfirenze@gwci.org

GROSSETO: Resp. Sezione: Alessandro Gioia (Willy)

Tel. 328 7239696 - e-mail: rdsgrosseto@gwci.org

COSTA TOSCANA; LIVORNO - PISA

MASSA/CARRARA - LUCCA - PISTOIA - PRATO

Resp. Sezione: Riccardo Ugolini

Tel. 335 6674928 - e-mail: rdscostatoscana@gwci.org

Co-Resp. Sezione: Arturo Marrese

Tel. 340 5946706 - e-mail: marresea@yahoo.it

UMBRIA

UMBRIA: Resp. Sezione: Lucio Eugeni

Tel. 335 8167228 - e-mail: rdsumbria@gwci.org

Co-Resp. Sezione: Sandro Angeletti

Tel. 349 0741765 - e-mail: sandro.angeletti@tin.it

ABRUZZO - MOLISE

ABRUZZO - MOLISE: Resp. Sezione: Giuseppe Iannini

Tel. 342 0455159 - e-mail: rdsabruzzo@gwci.org

Co-Resp. Sezione Rocco De Titta

Tel. 331 3631126 - e-mail: detittarocco@gmail.com

LAZIO

RIETI: Resp. Sezione: Francesco Forgini

Tel. 373 7555650 - e-mail: rdsrieti@gwci.org

ROMA: Resp. Sezione: Gianfranco Santoro

Tel. 335 6607630 - e-mail: rdsroma@gwci.org

Co-Resp. Sezione Angelo Rossi

Tel. 331 3685048

SARDEGNA

SARDEGNA: Resp. Sezione: Agostino Silvestri

Tel. 338 8035582 - e-mail: rdssardegna@gwci.org

Le Sezioni del GWCI - Sud



REGIONE SUD :

Coordinatore regionale (CRS): Ezio Losanno

Tel. 333 6032033

e-mail: crss@gwci.org

CAMPANIA

CAMPANIA: Resp. Sezione: Mariano Russo
Tel.: 335-5857785 - e-mail: rdscampania@gwci.org

PUGLIA

PUGLIA: Resp. Sezione: Pasquale (Lino) Palazzo
Tel. 335 6157441 - e-mail: rdspuglia@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Filippo De Crescenzo
Tel. 347 1297575
e-mail: filippo_decrescenzo@libero.it

BASILICATA

BASILICATA: Sezione Vacante
Resp. Sezion ad interim: CRSS Ezio Losanno
Tel. 333 6032033 - e-mail: crss@gwci.org

CALABRIA

CALABRIA NORD: Resp. Sezione:

Agostino Chiappetta

Tel. 328 8741332 e-mail: c.agos71@libero.it

CALABRIA SUD: Resp. Sezione:

Roberto Sgambetterra

Tel. 338 8926162 e-mail: robysgamba@gmail.com

SICILIA

SICILIA ORIENTALE: Resp. Sezione:

ad interim Ezio Losanno

Tel. 3703081697 - 3336032033 e-mail: crss@gwci.org

SICILIA OCCIDENTALE: Resp. Sezione:

ad interim Ezio Losanno

Tel. 3703081697 - 3336032033 e-mail: crss@gwci.org



Editoriale di **Gimmy Scatassa**



L'aria frizzante inizia a lasciar posto al profumo dei fiori e alla tiepida brezza che preannuncia la stagione prossima...

Le manutenzioni invernali sono terminate; adesso è il momento di verificare che la batteria sia carica e il serbatoio pieno perché si gira la chiave e si preme quel pulsante che darà inizio a quell'armonico rumore dei nostri motori boxer pronti a scorrazzare in giro per l'Italia...e non solo.

La stagione dei raduni è veramente alle porte; ai primi incontri già iniziati, a breve si aggiungeranno altri appuntamenti ufficiali e il calendario si è arricchirà di nuovi raduni. Tra le novità di quest'anno la nostra associazione ha risposto positivamente all'invito fattoci dall'organizzazione della sedicesima edizione dell'Expo Motori in Toscana, manifestazione di alto livello che da anni raduna migliaia di appassionati del magico mondo dei motori a 360°.

Questa è la rassegna motoristica più grande del centro/sud Italia e anno dopo anno raccoglie continuamente maggiori consensi e noi come Club siamo onorati di poter essere invitati a essere

presenti ufficialmente, visto che negli anni passati era stata comunque presidiata dalla sezione Costa Toscana e Firenze. In quest'ottica di rinnovamento e di promozione della nostra associazione abbiamo deciso di creare per l'occasione il 1° Raduno Nazionale Expo motori, augurandoci che questo avvenimento possa diventare un appuntamento annuale ricorrente.

Avremo la possibilità di partecipare a quattro giorni di spettacoli ed esposizioni motoristiche e visitare i luoghi che ospitano questo raduno, unendo spettacolo, divertimento, cultura e gastronomia. Quindi, non prendete impegni per il lungo weekend del 25 aprile, perché vi aspettiamo numerosi e a breve troverete tutte le informazioni necessarie per prenotarvi per questa magnifica occasione.

Un lampeggio a tutti

Gimmy Scatassa
Coordinatore Nazionale Raduni (C.N.R.) #8





RADUNI NAZIONALI 2023

APRILE

02/04/2023 - Assemblea Ordinaria dei soci
Pieve di Cento (BO)

16/04/2023 - Valeggio Sul Mincio - VR
Giornata del Cuore
info: Beppe Pasquali 335 5457797
Programma: www.gwci.it/giornatadelcuore23.jpg

MAGGIO

5-7/05/2023 - Venezia
Raduno Nazionale | Venezia Arte e natura 2
info: Paolo Scotellaro 335 6022105
Programma: www.gwci.it/venezia2023.pdf

18-21/05/2023 - Lignano Sabbiadoro - UD
37° Biker Fest
info: Alfonso Piran 347 1037393
Programma: Coming soon

27-28/05/2023 - Montecatini Terme - PT
Raduno dell'amicizia
info: Maurizio Fantozzi 335 6905403
Programma: www.gwci.it/nazionaleamicizia2023.pdf

GIUGNO

1-4/06/2023 - Torino di Sangro (CH)
2° Raduno Nazionale Abruzzo
info: Giuseppe Iannini 342 0455159
Programma: www.gwci.it/nazabruzzo23.pdf

LUGLIO

22/07/2023 - Lecco
Festivalpass
info: Luigi Mapelli 338 726 6845
Programma: Coming soon

SETTEMBRE

8-10/09/2023 - Pragelato (TO)
Raduno delle Fortezze
info: Salvo Manfredi 347 981 4770
Programma: Coming soon

17/09/2023 - Cuggiono (VA)
Hospice Day
info: Ivanoe Pellerin 338 621 8366
info: Silvano "Sil" Merati 347 4889011
Programma: Coming soon

FEBBRAIO

25-26/02/2023 - Varazze - SV
4° Liguria Night Ride (Winter Edition)
info: Massimo Carezzana RDS Sezione Imperia
Programma: www.gwci.it/ligurianride2023.pdf

Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"



Ragazzi!

Con non poche ma affrontabili difficoltà stiamo procedendo all'organizzazione del NOSTRO più articolato e, come immaginabile, complicato raduno internazionale.

Sempre più persone sono coinvolte e si fanno carico del progetto Treffen, che, una volta portato a termine, inorgoglierà tutti noi.

Quest'anno, come sapete, si svolgerà a Folgaria (Trentino-Alto Adige), un angolo di paradiso in tutte quattro le stagioni.



Pensate che da lì si raggiungono in mezza giornata i principali passi dolomitici! Sono entusiasta per il luogo e ringrazio fin d'ora il Sindaco di Folgaria e l'Azienda per il turismo Alpe Cimbra Folgaria - Lavarone - Luserna Vigolana per la loro disponibilità.

Il nostro 38° Raduno sarà anche quest'anno un grande evento al quale tutti i Soci sono invitati a partecipare. Sono certo che lascerà splendidi ricordi a tutti e in particolare agli Wingers stranieri, oltre a chi abita nei Comuni e nelle Valli dove, per qualche giorno, porteremo la nostra vivacità e la nostra rumorosa presenza.

Tutti avranno la possibilità di conoscere altre persone, di godere dei panorami e di degustare i prodotti del territorio. Un vanto per tutti noi, come italiani e come organizzatori, un gruppo di appassionati in Gold Wing riuniti sotto l'egida del GWCI.

Abbiamo tutti modo di partecipare attivamente e ognuno di noi ne ha la possibilità. In che modo? Oltre ad essere presenti al Treffen, ad esempio, far parte dello staff organizzativo in modo attivo.

[\[MODULO STAFF\]](#)

Essere parte di un progetto, quello che ritengo la più bella vetrina che possiamo presentare, regala grandi soddisfazioni. Mi rivolgo a tutti coloro che sono titubanti e che non hanno ancora

ben presente cosa è il nostro Internazionale: andate a vedere i video su YouTube e le foto delle edizioni passate, leggete ad esempio sul numero del Goldwinger febbraio 2023 cosa hanno detto di noi dopo il Treffen dello scorso anno i sindaci di Strembo e Caderzone Terme.

Voglio esprimere qui il mio sentito ringraziamento a Sergione Mulazzi e tributargli una standing ovation per il grandissimo lavoro svolto quale organizzatore dei passati diciassette Treffen. Il suo prezioso lavoro, tra l'altro, ha certamente contribuito anche a far conoscere ai nostri Soci e all'estero territori, usi e costumi della nostra bella Italia.

Siete tutti invitati. Per chi ha la possibilità di dedicare qualche ora del suo tempo nel periodo dell'evento, un sentito grazie e un apprezzamento da parte di tutti noi.

L'evento ci rappresenta, come Club e come Italiani.

Con orgoglio parteciperò e darò il meglio. Spero nel vostro sostegno e nella collaborazione di tutti.

Ringrazio anticipatamente tutti coloro che collegandosi sul sito del Treffen, troveranno maggiori informazioni, ad esempio come dare la propria disponibilità a collaborare. Per i dettagli vi rimando e di nuovo vi esorto a visitare il nostro sito dedicato, molto ricco e continuamente aggiornato, dalla nostra impareggiabile: Claudia Vaccari.

Vi aspetto!!

Saluti e a presto incontrarsi.

**Antonio Mattei "Zeppa" #2230
Treffen Coordinator**

Editoriale di Philippe Aubineau - Interrep



Ciao Amici,

è ormai tempo di pianificare la nostra stagione motociclistica, anche di pre-iscriversi, oltre che al nostro Treffen, anche a quelli esteri.

Il grande evento di quest'anno per i raduni internazionali è il 40° anniversario del GWEF. Nei suoi quarantanni il GWEF ha visto le nostre Gold Wing cambiare di molto: passare da 4 a 6 cilindri, qualche chilo in meno; sono stati aggiunti la retromarcia, un impianto audio di qualità, una collezione industriale di accessori, diverse soluzioni per il trasporto dei bagagli (rimorchi, portapacchi), un migliore impianto frenante, il DCT e diverse altre migliorie, anche estetiche e aerodinamiche.

Ricordo poi, ed è molto importante, che la comunità GWEF è passata dai 6 club del 1983 ai 26 di oggi.

Quindi, come ogni 5 anni, ci sarà una particolare festa che, quest'estate, si terrà in Polonia.

Un Internazionale « anniversario » della durata di 5 giorni (da mercoledì 12 luglio a domenica 16 luglio), con un costo di 65 euro e che si svolgerà in un ex complesso sportivo olimpico.

Con in più... due timbri stampigliati sulla tua tessera GWEF.

L'elenco dei volontari è già al completo e l'Italia sarà presente alle iscrizioni e sul sito durante questa particolare e bellissima festa.

Un'altra novità che riguarda la squadra azzurra è la creazione del gruppo WhatsApp "GWCI Azzurri". È un gruppo di discussione molto dinamico per inoltrare messaggi e comunicazioni. Se stai facendo Treffen all'estero, non esitare a registrarti per ottenere informazioni in tempo reale sui prossimi Treffen e/o condividere la tua esperienza.

La stagione sarà fantastica e rappresenteremo con orgoglio il GWCI a tutti questi raduni. A tal proposito vi devo ricordare la regolamentazione relativa ai trofei.

La GWEF ha una regola scritta che indica che ad ogni internazionale, il club organizzatore deve fare una classifica e dare un trofeo A OGNI CLUB presente.

Questo trofeo deve poi tornare nelle mani di un membro del CD per organizzare una consegna dei trofei a ciascun winger (in ordine decrescente di numero di Treffen).

Quindi per i trofei del 2022, è importante che siano portati alla nostra Assemblea Generale a Bologna il 2 aprile (e se non puoi esserci, considera di passarlo a un altro Socio che parteciperà alla riunione di Bologna).

Avremo l'opportunità di discutere di tutto questo durante la nostra Assemblea Generale all'inizio di aprile, quando entrerà in carica il nuovo Consiglio Direttivo.

A presto.

**Interrep - Philippe Aubineau
#1762**



GWEF EVENTS 2023



Date	Country	Location	I R D Type
10.03-12.03.23	XII Iberian Tour	Évora, Portugal	  Tour
20.04-23.04.23	BeNeLux Tour	Starts in Holland	  Tour
27.04-30.04.23	Belgium	Bütgenbach	 -  Treffen
04.05-07.05.23	Spain	Peniscola	 -  Treffen
11.05-14.05.23	Portugal	Albufeira (Algarve)	- -  Treffen
18.05-21.05.23	France	Dunkerque	 -  Treffen
25.05-29.05.23	Holland	De Steeg	 -  Treffen
01.06-04.06.23	Hungary	Egerszalók Thermál Camping	 -  Treffen
08.06-11.06.23	Slovenia	t.b.a.	- -  Treffen
15.06-18.06.23	Italy	Folgaria	 -  Treffen
22.06-25.06.23	Switzerland	Arbon	 -  Treffen
29.06-02.07.23	Czech Republic	Hotel Medlov	- -  Treffen
07.07-11.07.23	Balkan Tour	Sofia,BG - Krakow,PL	  Tour
12.07-16.07.23	GWEF 40th Anniversary	Wrocław, Poland	 -  Treffen
20.07-23.07.23	Latvia	** CANCELLED !! **	- -  Treffen
27.07-30.07.23	Finland	Anttola, near Mikkeli	 -  Treffen
03.08-06.08.23	Sweden	t.b.a.	- -  Treffen
10.08-13.08.23	Norway	Nissegaarden Camping	 -  Treffen
17.08-20.08.23	Ireland	Na Piarsaigh sports club (GAA). Limerick	 -  Treffen
24.08-28.08.23	Great Britain	UTTOXETER	 -  Treffen
31.08-03.09.23	Luxembourg	Diekirch (CAMPING "Op der Sauer")	- -  Treffen
06.09-10.09.23	Bulgaria	t.b.a.	- -  Treffen
13.09-17.09.23	Türkiye	** CANCELLED !! **	- -  Treffen

Editoriale di Cristina Piccone e Stefano Ferraro



Ciao a tutti, e siamo ancora qua...eh già..

Eccomi al mio ultimo edito da segretario dell'associazione.

Sono stati otto anni bellissimi, carichi di emozioni durante ogni evento targato GWCI, sempre in apprensione affinché tutto andasse per il meglio e che la macchina organizzativa funzionasse senza intoppi.

Ora è il momento di lasciare spazio a nuove leve, a partire dal segretario Stefano Ferraro, che prenderà ufficialmente il mio posto, anche se, in questi ultimi 6 mesi mi ha già sostituito ricoprendo il ruolo in modo encomiabile.

Vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno supportato e sopportato; il compito del segretario, insieme a quello del Presidente è importantissimo all'interno della nostra associazione, ma se si è aiutati, senza mettere i bastoni tra le ruote, è bello e gratificante. Grazie di cuore!!

Ora passiamo ai rinnovi... e come detto in precedenza, quest'anno li ha seguiti Stefano; ci siamo visti un fine settimana di febbraio ed era immerso in scatole, scatoline, scatoloni. Come avrete notato, non vi sono arrivati per corriere, ma saranno distribuiti dagli RdS di competenza, come voluto dal nostro CNS Antonio Mattei, tranne in alcuni casi. Vi chiediamo pertanto di partecipare alle riunioni di sezione, durante le quali verranno distribuiti i rinnovi stessi. Se qualcuno ne fosse ancora sprovvisto non abbia esitazione a scrivere una mail o WhatsApp.

La stagione motociclistica comincia ad entrare in attività e molti di voi avranno già provveduto ai preparativi sulle amate Gold Wing, mentre i più temerari hanno già partecipato ai primi raduni dell'anno. Vi invito a partecipare agli eventi organizzati dal GWCI poiché chi organizza, ci mette anima e cuore, perché il tutto si svolga nel migliore dei modi e vedendo i soci partecipare, divertirsi, incontrare vecchi e nuovi amici, è la gratificazione più grande che si possa ricevere.

Concludo questo edito ricordandovi che a giugno ci sarà il nostro internazionale che si terrà a Folgaria, le preiscrizioni si stanno muovendo e speriamo di riceverne molte, in modo da poter agevolare tutti voi nell'ingresso all'area riservata... Partecipate... è l'evento più importante, insieme all'assemblea del 2 aprile p.v., della nostra associazione.

Non ci resta altro che augurare a tutti voi un buon proseguimento e magari ci incontreremo in giro in sella alle nostre moto e ricordatevi di comunicare via [✉ mail](#) o [📱 WhatsApp](#) ogni tipo di variazione come indirizzo mail, cambio moto e targa, indirizzo di residenza ecc..

Stefano ora il lavoro di segretario è tutto tuo!!
Un abbraccio

Cristina Piccone #2948
Stefano Ferraro #2072

BENVENUTO AI NUOVI SOCI

3176	Mariano Esposito	Chieti (CH)
3175	Roberto Rezzonico	Crevoladossola (VB)
3174	Giovanni Carlo Moretto	Monticello Conte Otto (VI)
3173	Stefano Valla	Lesignano De' Bagni (PR)
3172	Alfredo Frigerio	Urgnano (BG)
3171	Corrado Tamanini	Mattarello (TN)
3170	Paolo Faraoni	Casale Monferrato (AL)
3169	Enrico Magri	Creazzo (VI)
3168	Marco Mantovani	Casaleone (VR)
3167	Marco Tiziano Donarini	Lenate sul Seveso (MB)
3166	Claudio Caponi	Bettona (PG)
3165	Alberto Consoli	Camignone (BS)
3164	Marco Salvetti	Brescia
3163	Cesare Bedetti	Albano Laziale (RM)
3162	Gianni Zenere	Isola Vicentina (VI)
3161	Antonio Cugnido	Fiorenzuola D'Arda (PC)
3160	Omobono Bergamaschi	Guardamiglio (LO)
3159	Giovanni Leonardo Lufrano	Terranova Di Pollino (PZ)
3158	Giampaolo Zerbini	Argenta (FE)
3157	Giuseppe Scelfo	Caprie (TO)
3156	Giovanni D'aniello	Milano (MI)
3155	Gianfranco Mattarozzi	Alfianello (BS)

BENTORNATI

1874	Donatello Pistelli	Poggibonsi (SI)
2444	Maurizio De Beni	Caprino Veronese (VR)
2446	Fabrizio Stevanini	Gazzo Veronese (VR)
2500	Danilo Ferri	Acqui Terme (AL)
2572	Giancarlo Grigolato	San Pietro di Morubio (VR)
2918	Lorenzo Scarpari	Lanciano (CH)
2967	Gianbattista Morandini	Palazzolo sull'Oglio (BS)
3059	Daniel Crepaz	Merano (BZ)



GOLDWING

by **GHIA MOTO** *passion*

ORARIO: Dal Martedì al Venerdì:
8,00 - 12,00 / 14,30 - 19,00

Sabato: 8,00 - 12,00 / Pomeriggio su appuntamento



Savigliano (CN)
Via Monasterolo 8/10
Tel & Fax: 0172.712427
335.12.11.592
mail: info@goldwingpassion.it
www.goldwingpassion.it

Fantasmi & Co. di Fabio Ratti



Tutti pronti a “rimettersi in moto”? Avete già progettato le vostre prossime mete, i Treffen o semplicemente le vacanze? Noi ne siamo quasi certi a giudicare dal fermento delle varie chat delle sezioni.

Tuttavia, quanti di noi, nell’eterno peregrinare mototuristico, si sono imbattuti in qualche castello o rocca, più o meno blasonato e conosciuto, lo ha visitato o solamente immortalato con il telefonino od altro senza però approfondire la storia dei fantasmi e degli spiriti che spesso abitano queste antiche dimore, manifestandosi in maniera più o meno amichevole? **(FOTO 1)**



Ebbene abbiamo voluto farlo per voi, iniziando dal nostro territorio per poi, se l’argomento è di interesse, sconfinare oltre il consueto. Se i lettori riterranno l’argomento interessante ed intrigante, andremo anche oltreconfine dove località come la Scozia, l’Irlanda e la Loira sono solo alcuni esempi di luoghi magici e misteriosi. **(FOTO 2)**

È naturale che le varie leggende, dicerie e storie che aleggiano intorno ai castelli si sono



tramandate di generazione in generazione ed alimentano la curiosità degli abitanti e dei visitatori. Il nostro intento è quello di fornire cenni e spunti turistici che possono stimolare una visita un poco più approfondita.

Prendendo spunto dal nostro prossimo Treffen, che avrà luogo la prossima estate, ricordiamo con piacere l’Internazionale GWCI del Giugno 2019 in Valle d’Aosta a Fénis a pochi passi dall’omonimo e conosciuto castello. **(FOTO 3)**



Fantasmì & Co.

Qualche breve nota per conoscere meglio questa costruzione fortificata che gli organizzatori e le autorità locali ci hanno consentito di visitare.

Il maniero, che secondo i documenti ufficiali viene temporalmente collocato nella seconda metà del 1200, ha visto nel corso dei secoli numerose trasformazioni. Come tutte le costruzioni difensive di questo tipo, in questo caso di pianta (FOTO 4) pentagonale, troviamo anche qui



una sala d'armi, locali per le guarnigioni, sala da pranzo padronale, il tutto difeso da una doppia cinta muraria, torrette di forma circolare ed una torre di generose dimensioni nel lato sud-ovest.

Nel cortile interno si possono ammirare affreschi molto ben conservati oltre a quello famoso di San Giorgio che uccide il drago.

(FOTO 5)



Dopo un periodo di decadenza il castello riacquistò il suo splendore successivamente all'acquisto da parte di Alfredo D'Andrade nel 1895 che poi lo donò allo stato.

Tornando ai suoi abitanti, più o meno eteri, la leggenda popolare narra che all'interno delle stanze del castello si aggiri il fantasma di un

bambino, il quale venne ucciso in maniera brutale e violenta e successivamente imbalsamato dalla matrigna per impossessarsi dell'eredità in favore del proprio figlio naturale. Pare che all'interno, la sua presenza si manifesti con urla, rumori di catene ed oggetti che si spostano spontaneamente.

A proposito di personaggi non proprio rassicuranti, una piccola curiosità: nel castello furono girate alcune scene del film del 1985 di Neri Parenti, "Fracchia contro Dracula". (FOTO 6)

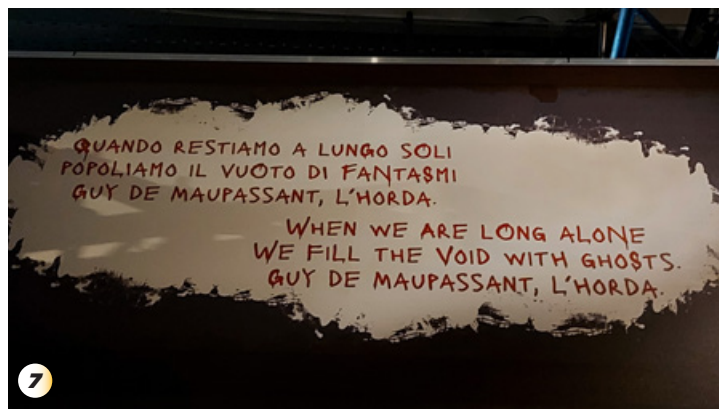


Ma questo è solo un piccolo esempio. In effetti non è detto che questi strani residenti, che le credenze popolari vogliono vestiti per la maggioranza con bianchi lenzuoli, si aggirino solo nei castelli di località suggestive ed in luoghi impervi.

Ebbene sfatiamo questo mito una volta per tutte: praticamente di fantasmi e spiriti ne abbiamo sempre sentito parlare, ma ci sono luoghi e località che più di altri sembrano votati al mistero.

Già, ma cosa sono i fantasmi e quando per la prima volta ne viene fatto cenno?

Secondo il vocabolario "Treccani" è un'immagine non corrispondente a realtà, cosa inesistente, illusoria, di fantasia. L'etimologia della parola derivata sia dal latino "Phantasma" che dal greco "Phàntasma" che significa mostrare/apparire. In alcune storie scaturite da leggende o dal folklore di alcuni luoghi, lo spettro si definisce come la forma visibile, fluttuante, di un'anima trapassata. Quest'ultima, si rappresenta come una pallida figura evanescente, avvolta da un chiarore lattiginoso e, spesso, vestita di bianco. Non esistono riscontri scientifici che attestino, chiaramente, l'esistenza di un fantasma o di esseri soprannaturali. (FOTO 7)



Di fantasmi se ne è sempre sentito parlare sin da quando si conoscono le pratiche di sepoltura “evolute” cioè un rito che, attraverso l'accompagnare la salma con oggetti appartenuti in vita, cerca di stabilire un contatto ultraterreno con chi fisicamente non è più tra noi. Basti pensare agli Etruschi, agli Egizi solo per fare degli esempi che possono sembrare riduttivi. Tracce di queste pratiche sono state scoperte in epoche risalenti all'età della pietra.

Le credenze popolari vedono nelle apparizioni dei fantasmi e delle entità il risultato di una morte violenta, di un evento delittuoso o spesso chi si manifesta è sospeso tra il mondo reale e quello soprannaturale perché intrappolato in situazioni irrisolte: un'entità in pena ed irrequieta.

Addirittura, esistono delle classificazioni dei fantasmi ma non riteniamo opportuno affrontare l'argomento, non è questo lo scopo dell'articolo; vogliamo scoprire i luoghi misteriosi spesso sconosciuti.

Dopo il breve “amarcord” del Treffen valdostano torniamo ai misteri nei nostri luoghi nati: Milano tanto per iniziare. Questa metropoli frenetica, indaffarata, frettolosa e con ritmi spesso “non umani” sembrerebbe nella sua concretezza fuori dalla portata di leggende e presenze esoteriche, più votata alla praticità che persa in faccende poco “terrene”, ma non è così o meglio non è stato sempre così...(FOTO 8)



A pochi passi dal centro si trova il magnifico Castello Sforzesco, fatto riedificare dal

Duca di Milano Francesco Sforza nel 1450, sulle fondamenta e vestigia del vecchio castello Visconteo, tutt'oggi in ottimo stato di conservazione. (FOTO 9)



In questo luogo si sono consumati i più torbidi intrighi, le più truci esecuzioni, i più crudeli omicidi, i più laidi tradimenti e le morti più atroci ed un tragico destino che accomuna molti membri della famiglia, ma anche terribili accadimenti come l'incendio e l'esplosione della torre del Filarete nel 1521, colpita da un fulmine; questa torre era adibita a deposito di munizioni e frequentata dalle guarnigioni i cui soldati presenti in quel momento subirono la loro morte.

Secondo i racconti tramandati da decenni, tutte queste anime in pena si manifesterebbero nel Castello.

Meritano di essere ricordati infatti personaggi storici come Bona di Savoia, o come Ludovico il Moro il quale, dopo aver vissuto lunghi anni all'apice del potere, fu costretto a fuggire dai suoi nemici abbandonando il Castello di notte verso i luoghi dell'attuale Parco Sempione nei pressi della Ponticella o che lui stesso aveva fatto costruire dal Bramante. (FOTO 10)



Di Bianca Sforza si può ricordare la prima notte di nozze, in cui morì tra le braccia del marito Galeazzo Sanseverino; non dimentichiamo poi la terribile storia di Bianca Visconti, che qui fu decapitata nel 1526 per aver spinto uno dei suoi tanti amanti, Pietro Cardona, ad ucciderne un altro che l'aveva umiliata in pubblico.

Il fantasma di Bona di Savoia si sarebbe manifestato più volte presso la torre quadrata, quello di Ludovico il Moro nei pressi della Ponticella del Duca, mentre presso la fontanella dei Leoni lo spirito di Bianca Sforza e presso il chiostro di Santa Radegonda quello di Bernarda Visconti. Nel Parco Sempione, parco di 386.000 mq. **(FOTO 11)** a ridosso del Castello, realizzato



dall'architetto Alemagna nel 1890, si narra che nelle sere invernali, complice la presenza della nebbia, si aggiri una donna velata vestita di nero. Si racconta che chi incontra la Dama Nera venga da questa ammaliato e condotto per sentieri nascosti del parco fino ad un cancello di una grande villa (Casa Tognella, che riprenderemo più avanti) e dopo averlo aperto con una vecchia chiave il malcapitato venga portato all'interno dei saloni della villa dove una musica spettrale fa da sottofondo ad ore di folli danze senza che la donna si tolga mai il velo dal viso fino all'alba quando dietro al velo c'è solo... un teschio! Si narra che la vittima fugga via, ma ormai pervaso dalla pazzia cercherà a vita quella fantomatica villa senza più trovarla.

Che ci crediate oppure no abbiamo trovato a tale proposito una testimonianza di Valeria Celsi, guida turistica ed organizzatrice di tour turistici "ghost tour" notturni per le vie della nostra città. Da un'intervista del 2018 riportata per il sito "Siviaggia" la guida risponde alla domanda: "Durante i suoi tour, le è mai capitato di vedere uno di questi fantasmi?"

La Celsi riferisce:

"Vederlo proprio no, però è successa una cosa strana. Mentre stavo girando un servizio per la Rai sulla Dama in Nero del parco ho avuto bisogno di una comparsa vestita di nero. Mentre giravamo abbiamo sentito un forte profumo di violetta, entrambe lo abbiamo sentito. Una leggenda dice infatti che quando il fantasma della dama compaia si senta il profumo della violetta che lei indossava".

Casa Tognella o Casa al Parco proprio ai confini del Sempione stesso si trova in via Paleocapa 5; si tratta di un'abitazione che, dalle foto che alleghiamo, sembra ora del tutto normale ma in passato...

(FOTO 12)

Questa casa fu progettata dall'architetto Ignazio Gardella e fu costruita dal 1946 al 1953: da molti considerato uno dei capolavori dell'architettura moderna milanese, ed oggetto di una radicale e malriuscita ristrutturazione qualche anno fa.



Famosa per gli avvistamenti della Dama in Nero di cui abbiamo parlato nei paragrafi precedenti, questa casa non fu mai stata tanto amata nemmeno dai suoi proprietari tanto che è stata praticamente sempre disabitata sino ai giorni nostri. C'è chi racconta che in passato le porte si aprissero e chiudessero da sole. Dopo il restauro ed in particolare dal 2015, c'è chi giura di aver visto persone stendere la biancheria sul terrazzo. Nessuno sa dire chi fossero e tutt'oggi questi episodi sono ancora avvolti dal mistero...

Senza andare troppo lontano usciamo dall'ingresso del Castello che si apre sull'omonima piazza e ci incamminiamo in centro verso il Duomo perché anche qui fantasmi irrequieti trovano la loro dimora naturale. Stiamo parlando della tragica e prematura scomparsa di una giovane sposa, la Carlina, che si gettò dalle terrazze della cattedrale, ma il suo corpo non fu mai ritrovato.

Insieme al giovane marito Renzino si recò in viaggio di nozze a Milano, ma durante la visita alla sommità della cattedrale, intimorita dalla sacralità del luogo ed impaurita dalle statue dall'aspetto inquietante, venne assalita dal pentimento del suo segreto non confessato al marito: il bimbo che portava in grembo non era di Renzino, ma di un altro giovane e straniero. Assalita così dal rimorso e dal tormento prese a correre in preda al panico sul tetto del Duomo tra le guglie fino all'altezza della guglia Carelli per poi sparire nel nulla. Secondo un'altra leggenda pare che la poverina in preda all'angoscia si inginocchiò



dinanzi alla statua della Madonnina per chiedere il perdono, ma scivolò nel vuoto; Nessuno la vide gettarsi o cadere, ma la giovane di fatto sparì. La storia popolare vuole che spesso il suo fantasma senza pace, che oramai dimora tra le pareti della cattedrale, sia solito apparire nelle fotografie di ignari sposi e fidanzati che si fanno ritrarre all'ingresso del Duomo.

Per la via che i milanesi non si fanno mancare nulla, ecco una curiosità della cattedrale che forse pochi conoscono: è la "Statua della Libertà". Sopra il portale principale, sul lato sinistro (FOTO 13) si può scorgere una statua simile a quella che troviamo all'ingresso del porto di New York, ma di dimensioni ridotte. Si chiama "La Legge Nuova" realizzata nel 1810 dallo scultore Camillo Pacetti e sembra abbia di fatto ispirato lo scultore Auguste Bartholdi per la realizzazione di quella d'oltreoceano.

Tornando ai luoghi infestati da entità ultraterrene, ci spostiamo poco lontano in Piazza della Scala, dove secondo le voci popolari, si aggira il fantasma del soprano Maria Callas che si divertirebbe a spaventare il pubblico del Loggione come vendetta per alcuni fischi ricevuti durante un'opera.

Si dice poi che ad ispirare il romanzo "Suspiria de profundis" dello scrittore Thomas de Quincey e quindi il celebre film "Suspiria" di Dario Argento siano state le presenze che infestavano Palazzo Imbonati che era la sede di una banca.

Sempre nella medesima piazza si erge Palazzo Marino, storica dimora proprio di fronte al Teatro alla Scala ora sede del Comune di Milano; apparentemente anonimo ha una storia particolarmente tetra e tormentata. La costruzione fu voluta dal banchiere genovese Tommaso Marino, che per conquistare l'amata Arabella e la benedizione del padre, un ricco nobile veneziano, ordinò nel 1558 la costruzione

di un palazzo bello come quelli di Venezia, il tutto espropriando in maniera violenta e radendo al suolo le case che sorgevano all'epoca sull'area. Tommaso Marino, uomo senza scrupoli che aveva al soldo un esercito di bravi la cui condotta era esattamente quella descritta da Manzoni ne "I promessi sposi".

Per questa ragione i milanesi, che detestavano l'odioso genovese, lanciarono una maledizione sul cantiere di Palazzo Marino: non solo Arabella fu trovata impiccata, ma lo stesso Marino morì coperto di debiti ed il palazzo rimase incompiuto.

La maledizione dei milanesi infuriati, in latino con relativa traduzione è la seguente:

*Congeries lapidum
multis constructa rapinis
aut uret, aut ruet, aut alter raptor rapiet*

*Accozzaglia di pietre,
costruita grazie a molte ruberie,
o brucerà, o crollerà, o sarà rubata da qualche
altro ladro.*

C'è anche una filastrocca che si tramanda e recita come segue:

*Ara, bell'Ara discesa Cornara,
de l'or fin, del cont Marin
strapazza bardocch,
dent e foeura trii pitocch,
trii pessitt e ona massoeura,
quest l'è dent e quest l'è foeura
Ara, bell'Ara della famiglia Cornaro,
dai capelli di oro fino, appartieni al conte Marino
strapazza preti, dentro e fuori di casa ci sono tre
bravi,
con la mazza e i tre pesciolini, questo e dentro e
questo e fuor.*

Beh, se ancora non siete abbastanza spaventati ricordiamo, in tema di luoghi che hanno una terribile nomea, Via Bagnera è una stradina nel centro di Milano, stretta e buia che mette davvero la pelle d'oca, senza dubbio uno dei luoghi più sinistri e paurosi di Milano. Infatti, fu proprio qui che Antonio Boggia, il primo serial killer di Milano, aveva occultato i cadaveri di tre vittime nella cantina della propria abitazione. Una quarta vittima riuscì a scappare denunciando Boggia, che venne poi internato e impiccato pubblicamente nel 1862. Se percorrerete via Bagnera potrete imbattervi nel fantasma di Antonio Boggia.

Altro luogo nascosto ma macabro e terribilmente

spaventoso, del quale abbiamo ampia documentazione fotografica che per scelta non vogliamo mostrare,

è il Santuario di San Bernardino alle Ossa situato in P.zza Santo Stefano alle spalle di Via Larga a pochi passi dal Duomo. All'interno vi è un vero e proprio ossario a vista.

Tutto ebbe inizio nel 1127 quando viene costruito l'Ospedale di San Barnaba in Brolo e nel 1150 viene aggiunto anche l'Ospedale di Santo Stefano alla ruota, poco distante dalla basilica di Santo Stefano. Successivamente viene costruito un cimitero per la sepoltura dei defunti degli ospedali, ma di lì a breve ci si accorse dell'insufficienza dello spazio a disposizione e venne creata una camera per accogliere le ossa frutto delle esumazioni. A fianco dell'ossario venne edificata una chiesetta dedicata a Maria Vergine, San Sebastiano e Sant'Ambrogio che venne concessa in uso nel XV secolo alla confraternita dei Disciplini.

Nel frattempo, nel 1642 il campanile della Basilica di Santo Stefano crollò distruggendo sia l'ossario che la chiesetta. Quest'ultima fu subito ricostruita, ma verso la metà del 1700 i

devoti a San Bernardino aumentarono, venne così ampliata la chiesa con la nascita dell'attuale San Bernardino alle Ossa che accoglie la vecchia chiesetta come atrio alla nuova. Nella cappella ossario sono state disposte le ossa seguendo un ordine decorativo che fa rabbrivire chiunque abbia avuto modo di visitare questo luogo.

(FOTO 14)

Per chiunque fosse interessato ad argomenti sul soprannaturale, spiriti e fantasmi, segnaliamo che sino alla fine di Aprile a Milano potrete visitare la mostra "Fantasmi & spiriti del Giappone" di Benjamin

Lacombe; per informazioni e biglietti potete visitare il [SITO](#)

Se invece desiderate rimanere entro i nostri confini, vi consigliamo venire a Milano dove già la visita al Castello merita, oltre al Duomo, oggi senza impalcature, ripulito ed in forma smagliante e di concedervi un tour in notturna nei luoghi misteriosi. (FOTO 15)

Vi sono agenzie turistiche private consigliate anche dal Comune di Milano che effettuano questi tour, alcuni suggerimenti: "Ghost tour di Milano" – "Streghe e misteri di Milano" - "Tour a piedi dei fantasmi a Milano".

A voi la scelta e... buon divertimento (si fa per dire!).

Per l'articolo ci siamo avvalsi anche della consultazione dei seguenti siti con alcuni passi sia copiati integralmente che rielaborati:

www.milanofree.it
www.italian-traditions.com
www.comune.milano.it
www.siviaggia.it
www.notizie.it
www.eventiamilano.it
www.notizie.it
www.vistanet.it
www.fanpage.it
www.milanowebweekend.it
www.acchiappamappa.com

Fabio Ratti - Vanna Bastregghi
Alias Vanna & Barbera #64



Intervista con Oreste Bacchiocchi (Bach)

L'intervista di questo numero è dedicata ad Oreste "Bach" Bacchiocchi socio n.2233, simpatico Responsabile di Sezione di Milano e socio presente in tanti eventi dove porta la sua allegra compagnia.



Mi chiamo Oreste Bacchiocchi (Bach) classe 1952, Bresciano D.O.C.(nato nella bassa pianura, triangolo delle province BS-CR-MN).

La mia storia motociclistica inizia nel 1968 a 16 anni. Avevo in garage la vecchia moto di mio padre, era una ISO scooter 125cc. La sistemai feci la patente "A" e così ebbe inizio il mio curriculum da biker.

Ma la vera passione di girovagare come "Lupo Solitario" si manifestò quando terminato gli studi, i genitori mi fecero un bellissimo regalo, una Gilera 124 5V che, alla mia età, era il top...!

Felicissimo iniziai questa mia grande passione facendo parecchi viaggi in solitario e con amici: avevo 18 anni.

Terminato il servizio militare intrapresi la vita lavorativa. Sostituì la Gilera con una moto che a quell'epoca andava di moda tra noi giovani: una Suzuki 380GT 3 cilindri 2T. Una moto veloce e molto bella. Volevo fare colpo sulle ragazze e, infatti, in ditta dove lavoravo c'era Lei Gabriella. Non so se fu la moto oppure il fusto di turno a fare colpo...! cmq taacc...! Felicemente sposati.

A metà degli anni 70 entrai nel Moto Club Seveso. A quell'epoca si facevano raduni nazionali e internazionali organizzati dai moto club FMI, molto frequentati e belli.



In quel periodo oltre alla passione per la moto, avevo fatto la scuola di sci allo Stelvio. Durante l'inverno, messa la moto in letargo, praticavo lo sci, sport bellissimo. Entrai a far parte dello Sci Club del paese dove abitavo e vinsi in una gara sociale all'Aprica. Ero diventato il N.1 dello Sci Club.

Spesso ti vediamo in

giro con il gruppo "INPS" Raccontaci un po' di te e di come vivi la moto.

Quando nel 2015 andai in pensione, cominciai a coinvolgere un gruppo di pensionati motociclistici del paese.

Abbiamo creato il gruppo "InpsGroup" e, nella settimana tempo permettendo, organizzo vari itinerari possibili in giornata. Ultimamente si aggregano anche pensionati del Gold Wing Club Italia.

Organizzare itinerari è sempre stato il mio pallino perché mi piace vedere posti nuovi e poi mi documento molto con riviste come Mototurismo.

Comunque, con il passa parola il gruppo si è ampliato e i partecipanti sono contenti delle iniziative: il divertimento non manca.

Vista la tua lunga "militanza" su due ruote racconta quante e quali moto hai avuto e come sei approdato alla Honda GoldWing.

Come già detto, guido la moto dal 68 e quindi mi considero l'anziano del gruppo.

Le esperienze su moto di grossa cilindrata sono iniziate negli anni 80 con la Moto Guzzi 1000sp. Il mio sogno era possedere una BMW.

Nel '85 acquistai la nuova serie K 100 LT della casa dell'elica; poi passai al modello K 1100 LT e infine la serie K 1200 LT fino al 2007.

Con questi modelli iniziai a fare vere esperienze di viaggi in quasi tutta Europa assieme alla moglie e agli amici. Nel 2007 acquistai la Goldwing.

Quante Honda GoldWing hai avuto e cosa hanno rispetto agli altri modelli di altre marche?

Di Goldwing ho posseduto solo quella attuale: una vera ammiraglia da lunghi viaggi.

Rispetto ai modelli BMW è tutto diverso. Sia il tipo di motore, sia l'abitabilità, (soprattutto per il passeggero).

All'acquisto la volli con gancio di traino e il carrello, quindi di fatto un moto-articolato.

Raccontaci i viaggi che hai fatto con la Honda GoldWing

Di viaggi con la GoldWing ne ho fatti parecchi. Durante i sedici anni di Goldwing, ho fatto 145.000 km. Adesso che sono in pensione faccio qualche chilometro in più.

I viaggi con la GoldWing sono quasi tutti in Italia, con qualche escursione in Francia e Svizzera.

Intervista con Oreste Bacchiocchi (Bach)



E sempre parlando di viaggi con chi ti sposti? Vai solo, in compagnia? Preferenze?

Prima di entrare nel Gold Wing Club Italia viaggiavamo da soli, io e la moglie; a volte con amici, anche se io preferisco il viaggio in solitaria. Poi entrato nel GWCI abbiamo conosciuto persone simpatiche e abbiamo iniziato a viaggiare in gruppo e ci troviamo bene.

Quando viaggi in gruppo, che tipo di viaggi ti sono piaciuti, quali eventi preferisci?

Non saprei cosa raccontare circa le mie esperienze. Posso dire che mi piace la compagnia e il sano divertimento. Mi piace il nostro raduno internazionale che il Club organizza sempre in posti molto belli. Non ho fatto Treffen all'estero, ma il nostro lascia un segno indelebile: è sempre un bel divertimento in luoghi molto belli.

Anche gli Special Ride sono costruiti molto bene e mi auguro che se ne organizzino sempre di più.

Il GWCI: quando hai cominciato a frequentarlo? Da quanto sei RdS?

Sono entrato nel GWCI nel 2012 e il primo evento che frequentai fu la Motobefana di Milano.

Pensionato, nel 2016, Mister Zeppa (Antonio Mattei n.d.r.) mi fece una proposta: "vuoi fare l'RdS (Responsabile di Sezione) della Sezione di Milano?"

Io non avevo la più pallida idea di intraprendere questa avventura ma, a causa delle sue insistenze, accettai ed eccomi qui, da 7 anni in carica.

A causa della mia giovane età, spero sempre che al mio posto si faccia avanti qualcuno altro. La voglia di viaggiare c'è sempre e, colgo l'occasione, per ringraziare l'amico Mauro Grioni, Co-RdS, che mi aiuta tantissimo.

E adesso una domanda "piccante": il GWCI è...o cosa vorresti diventasse.

Spero che rimanga così com'è. La cosa importante è: poche chiacchiere e buone iniziative che coinvolgano tutti i soci.

Cosa ti aspetti dal Club e dai suoi soci?

Non mi aspetto nulla di più. Certo qualche modifica si può fare. Spero che i soci partecipino agli eventi per passare ore in moto in compagnia e con buon divertimento



Ora raccontaci un po' le passioni di Oreste che non hanno a che fare con la moto.

Ci sono altre passioni per esempio: camminare. In questi ultimi anni è comparsa questa nuova passione, diciamo "del pellegrino". Mi piace fare percorsi di alcuni giorni in compagnia. Nel 2016, in gruppo, abbiamo fatto gli ultimi 200 km del Cammino di Santiago. Poi abbiamo iniziato a percorrere diverse tappe del Cammino di Sant'Agostino nella nostra Brianza e nelle province lombarde. Vi sono 50 Santuari Mariani sparsi nei vari paesi. E infine la via Francigena fatta nel 2022 sempre in gruppo, circa 300 km da Siena a Roma (Un consiglio: fatela e' fantastica).

Ora abbiamo in programma il sentiero degli Dei da Bologna a Firenze che probabilmente faremo nel maggio 2023.

Ecco questa è in breve la mia storia.

Nota: Elenco dei vari tesseramenti ai club fatti in questi 55 anni da biker: tesseramento per 24 anni in F.M.I.; tesseramento per 17 anni al BMW K.O.G (Club di solo moto serie K); tesseramento per 12 anni al GWCI. Un lampeggio da Oreste Bacchiocchi.



Viverone di Oreste Bacchiocchi

Quando ricevetti tramite messaggio WhatsApp dall'amico Luigi Mapelli, RdS (Responsabile di Sezione) di Como e Lecco la locandina riguardante il Raduno dell'Amicizia a Viverone, decisi di inoltrarla nella chat della mia Sezione e condividerla con le altre Sezioni, tramite gli RDS.

Fu una grande sorpresa constatare l'adesione di tanti soci nonostante la temperatura abbastanza freddina.

Le adesioni sono state di 43 iscritti, provenienti da diversi luoghi e sezioni: da BS/MN- LC/CO-MI-VR-VA-VC- AT.

Per il tragitto decisi, come Tour Leader, di percorrere il meno possibile l'autostrada per dar modo di inoltrarci nelle varie strade provinciali poco battute, passando per risaie e paesini di campagna delle provincie di Novara e Vercelli.

Arrivati a destinazione presso il lago di Viverone ci trovammo insieme a centinaia di bikers; solita iscrizione con colazione e gadget; "pipistop" e pagamento del pranzo, con prenotazione (già effettuata dal nostro socio Marco Pirani, che ringrazio ancora per la sua disponibilità).

A mezzogiorno partenza in gruppo per Alice Castello dove, presso La Casa Degli Alicesi, una struttura del Comune molto accogliente, erano già pronti i volontari per la distribuzione del pranzo.

E qui inizia il lavoro di mandibole con antipasto, fagiolata con cotenne macinate (una buonissima specialità del luogo), un'ottima porchetta, dolce e caffè con rimorchio; tutto condito con vino e molta allegria da parte nostra. Per il ritorno in tanti hanno deciso di usufruire dell'autostrada per rientrare presto.

L'amico Luigi Mapelli mi fece una domanda: Oreste tu conosci un posto dove vendono il riso?

Ma certo che lo conosco! E taacc... in 8 bikers ritornammo per le strade provinciali passando per una cascina vicino a Biella ad acquistare il riso. Acquisto fatto abbiamo ripreso il nostro viaggio di ritorno sempre per le strade provinciali poco battute e molto belle fino alle nostre case.

Un ringraziamento al nostro Marco Pirani RdS (Responsabile di Sezione) di Biella e Vercelli per averci prenotato il pranzo e un grazie al Gruppo Alicese per la bella organizzazione.

Un lampeggio.

Oreste Bacchiocchi #2233

RdS (Responsabile di Sezione) Milano



Viverone di Mauro Grioni



Siamo partiti da qui (FOTO 1). Un post di Luigi Mapelli RdS di Como-Lecco, che ci invitava ad andare al raduno motociclistico di Viverone.

31° raduno, o meglio, MOTOINCONTRO DELL'AMICIZIA organizzato dal MOTO CLUB ALICE CASTELLO per il giorno 15/01/2023.

Alcuni di noi avevano già partecipato a

questo incontro diventato quasi una consuetudine. Per me è la seconda volta:

.....ecco le prove..... (FOTO 2)



Ma a parte questo, nelle due settimane precedenti, coinvolgendo anche la sezione di BS-MN oltre alle nostre due, MI e CO-LC, abbiamo messo insieme un bel numero di partecipanti.

Qualcuno poi si è fatto trovare direttamente sul posto, come gli amici di NO ed altri.

Sempre nelle settimane precedenti, il nostro caro Oreste "Bach" ha studiato due itinerari per arrivare in loco, percorsi fuori dalla autostrada.

Ritrovo con quasi tutti i partecipanti, circa 30,

all'ADS (Area di Servizio) di Pero Nord.

Alcuni in arrivo dalle zone di Lecco e Como, alcuni da Brescia e Bergamo e alcuni da Milano, ma anche Beppe Pasquali e Gilberto Cambioli provenienti da Verona, i più lontani.

Saluti e strette di mani tra amici con la stessa passione e via, verso il secondo punto di ritrovo. ADS (Area di Servizio) tra i caselli di Novara Est e Ovest. Qui abbiamo incontrato Riccardo Piemontesi (Ricky), Adriano Ricci (Mr. Cromo) e Antonio Pappalardo.

Altri saluti e abbracci e via per la prossima tappa. Nel frattempo, abbiamo avuto il nostro caro Rocco che si è perso tra le due uscite, ma lo abbiamo immediatamente recuperato.

Itinerario molto particolare con poche curve. Abbiamo attraversato luoghi per molti non così consueti.

Prima la provincia di Novara (dove si produce il miglior gorgonzola d'Italia) e di seguito la provincia di Vercelli. Una distesa di risaie dove cresce il miglior riso italiano.

Abbiamo attraversato diversi paesi tipici: Fara Novarese, Ghislarengo, Arborio, Carisio, Santhià e Cavaglià.

Una giornata inizialmente difficile per ciò che riguarda il tempo, ma che poi si è trasformata in una giornata piacevole. Nuvolosa, ma non freddissima.

Arrivati a Viverone il nostro amico Marco Pirani ci ha accolti come sempre con allegria e simpatia. A Viverone era già presente una miriade di moto. Tante, tantissime!!

Scambio di idee e di informazioni con altri motociclisti e alle 12,00 siamo risaliti in sella con destinazione Alice Castello, dove ci aspettavano per il pranzo.

(FOTO 3)

Marco Pirano è riuscito a tenere per noi tre tavoloni nella sede della Associazione Pensionati di Alice Castello che ci ha accolti e rifocillati benissimo e dove, in allegria, abbiamo pranzato tutti insieme, numerosi.





Il numero, a detta di Marco Pirano, era di 42 partecipanti. Quarantadue Wingers allegri e spensierati.

(FOTO 4)

Diciamo che ci siamo persi un po' in chiacchiere, ma si sa come queste cene vanno a finire. Bella compagnia e buon cibo!

Terminate le chiacchiere abbiamo deciso di tornare. Chi in autostrada e chi, come me e qualcun altro, ancora su strade provinciali.

Oreste, ripercorrendo parte delle strade dell'andata, ci ha portato in una cascina dove si coltiva riso e che propone lo spaccio dei suoi prodotti. **(FOTO 5)**

Tutti abbiamo acquistato un po' di buon riso suggerito dalla contadina e poi ... il rientro a casa.

Bella giornata. Ottima partecipazione. Aggregazione ottimale.



Insomma, tutto ciò che si può volere da un giro in moto lo abbiamo avuto.

Un grazie super a Marco Pirani che ci ha accolti e riuniti al tavolo. Un grazie a Oreste Bacchiocchi per il bell'itinerario. Un grazie a Luigi Mapelli ed Enrico Avallone, per aver contribuito al giro. Ci auguriamo che nel 2023 ce ne siano altri belli come questo.

Buona vita a tutti, al prossimo giro insieme. Ciao.

Mauro Grioni #2784
Co-RdS Milano



AWARDS 2022

Carissimi soci, qui di seguito trovate l'elenco dei soci che hanno partecipato al Touring Award Italiano, un concorso che premia tutti coloro che hanno partecipato ad almeno 4 Raduni Internazionali nel corso della stagione radunistica di ogni anno. Anche se molti soci sanno già di che si tratta, ci tengo a ribadirlo in quanto alcuni soci, anche di vecchia data, solo recentemente si sono lanciati in ripetute e prolungate scorribande all'estero, e questo non può che farci un immenso piacere.

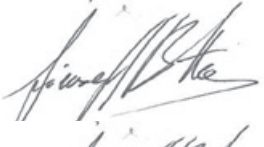
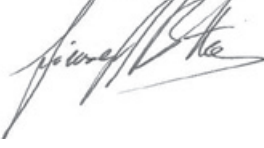
In pratica, ad ogni raduno Internazionale al quale partecipate con la vostra Goldwing, al momento dell'iscrizione, presentate anche la tessera timbri che trovate nel pacco rinnovo insieme alla tessera GWCI. Vi viene apposto un timbro, indicante la partecipazione. Tutti coloro che a fine stagione hanno almeno 4 timbri, e mi faranno pervenire in originale la tessera entro il 31 ottobre, verranno inseriti in classifica e riceveranno:

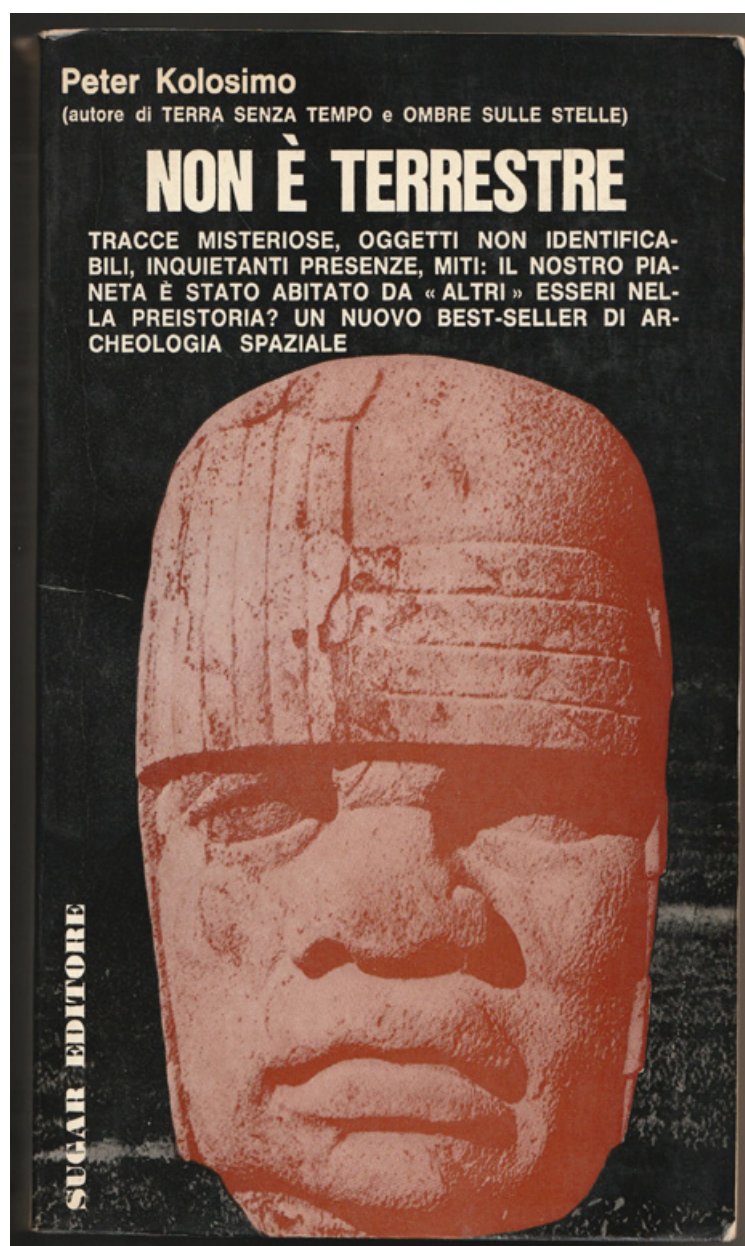
1 Diploma di partecipazione rilasciato dalla GWEF

1 Patch GWEF

1 Premio da parte del GWCI (la famosa polo azzurra)

Inoltre la possibilità, in ordine di classifica e fino ad esaurimento, di scegliere uno dei trofei assegnati al Club durante i treffen dell'anno.

POS.	SOCIO No.	Nominativo	N.RO TREFFEN	PUNTI	GWEF PHOTO CHALLENGE	Presidente
1	2933	MANCASSOLA FRANCO	8	41		
2	2336	MAPELLI LUIGI	7	37		
3	817	FARINA WALTER	6	34		
4	81	OLARI GIANCARLO	6	34		
5	2515	GIULIANI FABIO	6	31		
6	1998	CAPITANUCCI MASSIMO	6	27		
7	2636	GALVAGNI FIORENZO	6	20	GWEF PHOTO CHALLENGE	
8	2429	EUGENI LUCIO	5	30		
9	682	HUBER MANFRED	5	27		
10	2678	FACHIN FRANCO	5	24		
11	29	CICORIA ALBERTO	5	22	GWEF PHOTO CHALLENGE	
12	95	PASQUALE ANASTASIO	5	20		
13	2250	RUSSO ANDREA	5	20		
14	733	MASIERO MARIO	4	26		
15	2465	PRETI MARCO	4	25		
16	3	TRAZZI ERNESTO	4	23		
17	3096	DEL GROSSO GIOVANNI	4	23		
18	2313	ANESA MARCO	4	22		
19	3119	BONATTI PAOLO	4	20		
20	348	DRAGO LORETTA	4	20		
21	2330	OSTUNI ANGELO	4	20	GWEF PHOTO CHALLENGE	
22	2383	DONNINI SIMONE	4	20		
23	1762	AUBINOT PHILIPPE	4	17	GWEF PHOTO CHALLENGE	
24	2455	MASSAZZI TIZIANO	4	16		
25	1047	BERNARDI MASSIMO	4	16		
26	2185	MARINELLI ROLANDO	4	16		
27	2741	MARRESE ARTURO	4	16		



Cari Wingers vicini e lontani, in questi giorni freddi/caldi di un inverno diverso lascio che il pensiero passeggi fra avventure, storie, magie e leggende. Il 20 luglio 1969, alle venti, diciassette minuti e trentanove secondi sull'orologio del tempo universale, l'avventura divenne una realtà formidabile e il futuro bussò alla porta dell'uomo e non chiese il permesso per entrare. In quella notte magica dove le stelle apparvero in tutto il loro splendore, i sogni sembrarono realtà e "tutto" diventò possibile. Neil Armstrong toccò il

suolo lunare, il piccolo passo di un uomo, il grande passo per l'umanità, e le immagini più straordinarie attraversarono la mia mente e per un attimo fui anch'io trasportato nell'Isola che non c'è.

Negli anni '60 ero imbevuto di una robusta letteratura fantascientifica soprattutto anglosassone e avevo pensieri che vagavano allegri attraverso spazi siderali e raggiungevano pianeti lontani anni luce. Leggevo con passione una rivista di aeronautica "Oltre il cielo". Comparivano articoli di astronautica, astronomia, missili e razzi e anche la narrativa fantascientifica aveva largo spazio. Erano felicemente presenti moltissimi scrittori italiani, in genere sotto pseudonimo, molti dei quali avrebbero avuto una vita letteraria. Nel centenario della nascita appena passato (Modena 15 dicembre 1922 – Milano 23 marzo 1984), mi piace ricordare che alla rivista collaborò anche Peter Kolosimo (al secolo Pier Domenico Colosimo), che teneva una rubrica fissa in cui esponeva le basi di quelle teorie di "archeologia spaziale" che avrebbe poi sviluppato nei suoi numerosi best seller tradotti e pubblicati in tutto il mondo, facendone uno degli scrittori italiani più conosciuti all'estero negli anni sessanta e settanta. Tradotte in 60 paesi, dalla Russia al Giappone, le opere di Kolosimo hanno gettato le basi per una straordinaria interpretazione del passato futuro interpretata come paleoastronautica o fantarcheologia.

L'ottimo Luigi Mascheroni in un bel articolo in memoria scrive di "Mister Peter Kolosimo, il creatore di mondi", ed io credo che definizione migliore non ci sia. Forse a caccia di storie e leggende fra tracce misteriose, oggetti non identificati e inquietanti presenze, sono affascinanti le domande sul mito di Atlantide, gli strani disegni tracciati a terra e visibili dal cielo sull'altopiano di Nazca, la Stele di Palenque, la Pila di Baghdad, i manufatti Maya, la Carta di Piri Re'is, le conoscenze astronomiche dei Dogon, la Grande

Piramide, ... Come si spiega quel teschio di bisonte risalente ad un periodo compreso fra i 30 ed i 70mila anni fa conservato al Museo di Paleontologia di Mosca con un foro perfettamente rotondo al centro che appare inequivocabilmente come quello di un proiettile?

Settant'anni prima di Stargate, Kolosimo aprì la porta del pianeta Terra quando, nell'anno 8.000 a.C., un'astronave piramidale atterrò nelle vicinanze di un accampamento di cavernicoli che ne tracciarono arditi disegni sulle pareti delle loro abitazioni. Forse storie di antichi astronauti, di nomadi dell'infinito, di popoli delle stelle, di continenti scomparsi, di futuri ormai antichi. Sono certo che ricordate le scene iniziali dell'incredibile (per allora) film di Kubrik "2001 Odissea nello spazio" del 1968, quando la scimmia alza un osso che diventa un attrezzo ed inizia così il cammino verso questa civiltà, quando viene illuminata dalla luce del sole che sale dietro il monolite. Ebbene forse la scimmia ha alzato lo sguardo

e ha visto le stelle e non ha saputo resistere al loro fascino. Forse proprio allora è iniziata l'avventura dell'uomo.

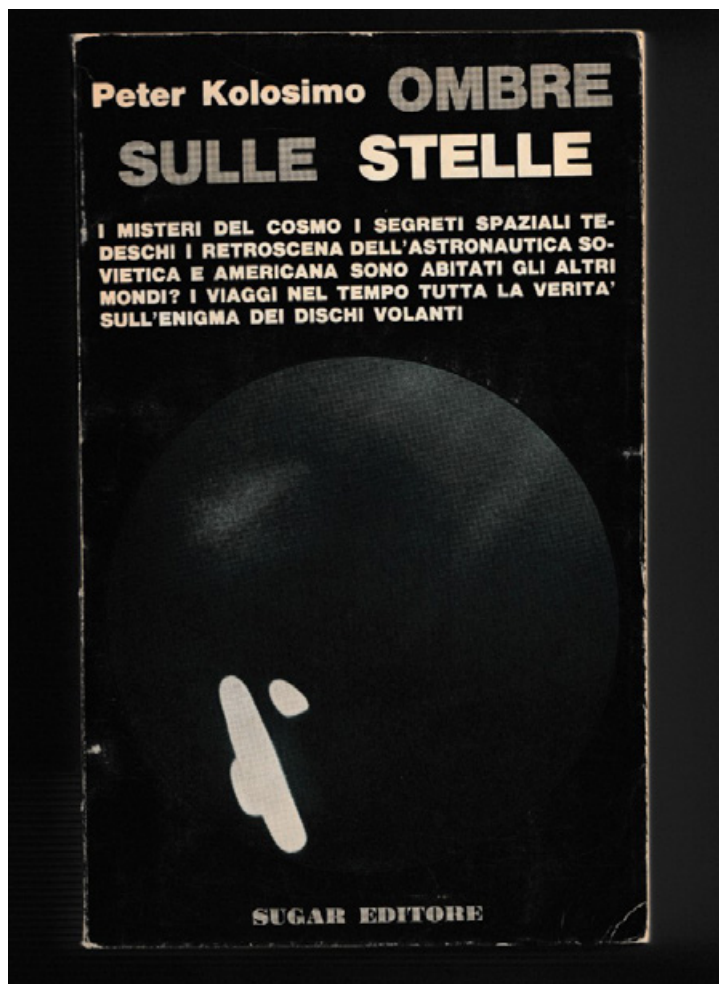
Nel 1969 Peter Kolosimo si aggiudica il premio Bancarella con "Non è terrestre" che probabilmente è il suo libro più famoso ma il giornalista-scrittore colse meravigliosamente lo spirito dell'epoca alla ricerca del fantastico e del possibile con numerosi titoli della sua assai notevole bibliografia: Terra senza tempo, Ombre sulle stelle, Astronavi sulla preistoria, Odissea stellare e molti altri. Così indagando su misteri del passato, leggende e miti troppo simili fra popolazioni molto lontane, il carro di fuoco del profeta Elia, l'ordigno rombante visto dal profeta Ezechiele, l'"uccello di fuoco" cantato dai nativi pellerossa, i carri volanti Vimana delle tradizioni indù e molto altro ancora, Kolosimo ci consegna indagini fantastiche che permettono i sogni più arditi.

Cari Wingers vicini e lontani, mentre Bolzano ha dedicato a Kolosimo un convegno di studiosi all'Eurac Convention Center proprio il 15 dicembre 2022, il giorno della sua nascita, mentre un gruppo di accademici lo omaggia con un "Almanacco della fantarcheologica" (Odoya) affrontando l'originalità della sua saggistica, noi possiamo rivolgere gli occhi oltre il cielo e sognare tutte le meraviglie che la nostra mente è in grado di immaginare e viaggiare fra le stelle verso gli innumerevoli mondi dell'infinito.

Cari Wingers vicini e lontani, cercate e leggete "Non è terrestre" e forse questa lettura vi permetterà di affrontare con un sorriso tutte le trasformazioni della vita, tutte quelle sfide e quei momenti difficili senza i quali non si cresce. Pare incredibile, invece è possibile.

**Il bibliotecario
Prof. Ivanoe Pellerin #1430**

**Peter Kolosimo, "Non è terrestre"
Ed. Sugar, 1968**



Tour in Portogallo Giugno 2022:

di Massimo Campanardi

terza e ultima parte



Nel numero di dicembre 2022 eravamo arrivati, nella descrizione del nostro viaggio (Claudia, Ivano e io), alla partenza da Sintra con direzione verso Cabo da Roca, il punto più a ovest del continente europeo. Era il 21 giugno e questo era il percorso di quella giornata, molto breve per le fermate che avevamo previste, ma davvero bello dal punto di vista panoramico.

[MAPPA DEL PERCORSO](#)

Lasciata Sintra, tramite la N247 ci siamo diretti verso Cabo da Roca attraversando solo parzialmente il Parco Naturale di Sintra-Cascais, sito riconosciuto dall'Unesco e inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale con la categoria di "paesaggio culturale". In questa stessa area sono stati scoperti orme fossili di dinosauri

[PARCO NATURALE](#)

Dopo poco meno di 20 km di viaggio, in lontananza abbiamo cominciato a intravedere il famoso faro, meta ogni anno di decine di migliaia di visitatori.

[VIDEO](#)

Non era la prima volta che arrivavamo fino lì, ma era una tappa come sempre imperdibile.

(FOTO 1 E 2)



[FARO DI CABO DA ROCA](#)

Molto bella la strada, molto bello e variegato il panorama, con qualche attraversamento di paesi molto piccoli e caratteristici. Nella discesa verso il Faro, la temperatura aveva perso per fortuna qualche grado e il vento, sempre presente in quella zona, contribuiva a rendere piacevole il percorso. Abbiamo agevolmente trovato parcheggio a pochi metri dallo sterrato che conduce alla piazzola sull'Atlantico, dove si erge il monolite con la famosa targa che ricorda essere il punto più a ovest dell'Europa. Pochi i turisti presenti per fortuna e così, rispettando i turni, abbiamo potuto immortalarci proprio davanti al monumento. (FOTO 3 E 4)



Dopo una breve passeggiata tra i sentieri, qualche scatto fotografico e una breve sosta ristoratrice al bar, siamo ripartiti alla volta del nostro hotel a Maceira, pronti per la cena a base di pesce.

Tour in Portogallo Giugno 2022: terza e ultima parte

10° GIORNO

(Maceira – Lisbona – Maceira)

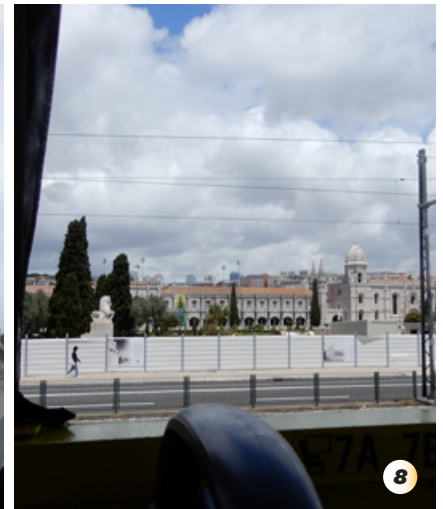
[MAPPA DEL PERCORSO](#)

In fase di stesura del viaggio, avevamo concordato che a Lisbona io non sarei andato, tenuto conto delle volte che già l'avevo visitata, ma sarei rimasto a Maceira a godermi la spiaggia e il sole. Nonostante i reiterati e divertenti tentativi di farmi desistere dalla decisione, la mattina del 22 giugno Ivanoe e Claudia partivano alla volta della capitale, mentre mi ero intrattenuto a lungo nella piscina termale e nel pomeriggio ho potuto godere di qualche passeggiata sulla battigia, nonché una visita al faraglione che incorniciava la spiaggia. **(FOTO 5)**



Una curiosità mi ha colpito: la spiaggia era attrezzata con lettini e ombrelloni, guardata a vista da due solerti bagnini, e tutto era gratuito. Un cartello infatti avvisava che l'uso delle attrezzature era a completa disposizione di chiunque.

Ivanoe e Claudia, una volta rientrati verso sera, mi hanno raccontato che dopo pochi chilometri dalla partenza avevano preso molta pioggia e "goduto" di un attraversamento di Lisbona (che avremmo poi subito il giorno successivo) molto difficoltoso. Dopo aver trovato il parcheggio nel cuore della capitale, hanno visitato la grande e caratteristica Piazza del Commercio, le stradine attigue sempre in grande fermento di visitatori, il famoso Mosteiro dos Jerònimo che, unitamente alla Torre di Belèm, sono i monumenti più visitati della città. **(FOTO DA 6 A 10)**



Tour in Portogallo Giugno 2022: terza e ultima parte



MOSTEIRO DOS JERÔNIMO

Con l'intento di visitare ancora meglio la città sono saliti su un curioso mezzo, l'IPPOtrip, un simpatico anfibio che, dopo essersi tuffato nelle acque del fiume Tago, è passato davanti alla Torre di Belém, al Monumento alle Scoperte (Padrao dos Descobrimentos) e alla Torre Comando Marittimo (Torre VTS). Finito il percorso fluviale e tornato sulla terraferma ha poi completato il suo giro in città. (FOTO 11)



Prima della cena, come sempre molto buona, ci siamo permessi una caraffa di sangria (dove però di vino ce n'era veramente troppo poco), molto rilassati sulla terrazza affacciata sull'oceano. (FOTO 12-13)



11 GIORNO°
(Maceira – Sagres).

[MAPPA DEL PERCORSO](#)

Partiti di buon'ora perché il viaggio sarebbe stato abbastanza lungo, (FOTO 14) abbiamo attraversato



Lisbona con notevole difficoltà, sia per il grande traffico sia per colpa dei navigatori che davano indicazioni discordanti. Alla fine, siamo riusciti a imboccare il grande Ponte 25 Aprile in direzione di Sesimbra e poi di Setubal, per raggiungere dopo circa 300 chilometri l'Algarve e arrivare al Faro de São Vicente, ritenuto il punto più a sud di tutto il Portogallo. Durante buona parte del percorso abbiamo potuto vedere centinaia di cicogne, la maggior parte delle quali nei nidi, da dove ogni tanto spuntava la testa di un piccolo. (FOTO 15-16) E poi altrettante nei prati al limite



Tour in Portogallo Giugno 2022: terza e ultima parte



della carreggiata, per nulla intimorite dal nostro passaggio.

L' Algarve (dall'arabo, Ovest), è un luogo magico, bellissimo, con panorami che cambiano pressoché ad ogni curva. Spiagge dorate, alte falesie a picco sul mare, ricchissima vegetazione, temperature piacevoli anche nella stagione invernale, fanno di tutto questo una meta turistica tra le più frequentate del Portogallo.

ALGARVE

Dopo aver visitato il Faro (FOTO 17-20) e sorseggiato una fresca bibita, siamo ripartiti per



Sagres, dove ci aspettava il nostro splendido HOTEL adagiato sull'oceano. Parcheggiate le moto al coperto abbiamo cenato benissimo in un ristorante al porto, ovviamente a base di pesce e crostacei. (FOTO 21-22)



Tour in Portogallo Giugno 2022: terza e ultima parte



12° GIORNO (Sagres – Faro – Evora)

[MAPPA DEL PERCORSO](#)

Il 24 giugno 2022 era iniziato il nostro viaggio di ritorno. È difficile ora tradurre in parole la bellezza dei luoghi che abbiamo visitato, i monumenti, i parchi naturali, le città ricche di storia. Ma anche la gioia di percorrere migliaia di chilometri in sella alle nostre fantastiche Gold Wing tra panorami da ricordare.

Il percorso era stato disegnato in modo da attraversare Lagos e poi subito dopo Portimao (sede del famoso Autodromo International do Algarve, dove si svolgono le gare di Moto GP); abbiamo poi sfiorato il grande “luogo umido” di rilevanza internazionale, la Ria Formosa, che è un labirinto di canali, isole, lagune e banchi di sabbia che si estende per 60 km tra il litorale e l'interno.

Nei pressi di Faro abbiamo poi abbandonato le zone marine per entrare definitivamente nel cuore del Portogallo tramite la superstrada IP2 e dopo poco meno di tre ore siamo arrivati a [ÉVORA](#) (Città Patrimonio dell'Umanità).

La sfortuna ha voluto che proprio quel giorno ci fosse una grande festa nel paese, con strade bloccate dappertutto. Raggiungere l'hotel nel cuore della città era impossibile e tra l'altro la festa era prevista per due giorni. Un arcigno vigile, ma di animo buono, ha capito il problema e ci ha permesso benevolmente di passare in mezzo alla fiera, tra bancarelle, giochi per bambini, festoni ovunque e tante, troppe persone; dopo un tentativo fallito di passaggio, finalmente ci siamo riusciti, percorrendo perfino una stradina poco più larga della Gold Wing e con acciottolato a gobba d'asino. Vi risparmio le imprecazioni che abbiamo dedicato al sindaco della città, anche perché l'ingresso in discesa nel garage dell'hotel si è presentato con ciottoli sparpagliati e una buca abbastanza pericolosa proprio nel centro della rampa d'accesso. Ci siamo fatti un solenne

giuramento: mai più hotel nel centro delle città! Di contro splendida invece la cena, avidamente consumata in un tipico ristorante portoghese.

13° GIORNO (Evora – Portalegre – Coimbra)

[MAPPA DEL PERCORSO](#)

La mattina del 25 giugno scorso siamo partiti da Evora per arrivare di nuovo a Coimbra, penultima tappa in Portogallo. Il percorso prevedeva un veloce transfer tramite la A6 e la E802 fino a Portalegre. Da qui siamo entrati in una delle due parti motociclistiche più belle di tutto il nostro tour (l'altra la troveremo nella successiva giornata di rientro), consistente in continui saliscendi tra numerosissime colline, fondovalle e pinete a non finire. Molti tratti stradali si snodavano tra pareti di rocce variopinte, ma la parte del percorso più movimentata in assoluto è stata quella che ci ha regalato la N112. (FOTO 23-25). A tratti la sensazione era quella di guidare sulle strade secondarie



Tour in Portogallo Giugno 2022: terza e ultima parte

dei nostri Appennini, solo che qui le curve si susseguivano una dopo l'altra per almeno 150 chilometri, con traffico pari a zero, un infinito su e giù che ha reso la guida estremamente divertente. Cosa può pretendere di più un motociclista? Per capire meglio la , guardate il [VIDEO](#).

Bello l'hotel a Coimbra, con parcheggio davanti al check-in ([FOTO 26](#)) e ottima la stanza; preso poi un taxi siamo andati in centro per assistere



alla Santa Messa nella Cattedrale, durata un'infinità perché il frate celebrante ha fatto salire all'ambone diversi boy-scout che, oltre a cantare, si alternavano al microfono, ([FOTO 27](#)), il tutto ovviamente in portoghese. Da dimenticare la pizza sfornataci in un ristorante gestito da un italiano.... veramente tremenda.



14° GIORNO (Coimbra – Bragança)

[MAPPA DEL PERCORSO](#)

Di tutto il lungo percorso del giorno, vi parlo solo della Sierra de Estrela, quella che avrei voluto fare da solo il 19 giugno, mentre Ivano e Claudia sarebbero andati a Coimbra. Mi era rimasta nel cuore nel 2014 e poterla ripetere è stato un sogno ampiamente rivissuto negli anni passati. Bisogna immaginare un altopiano

che raggiunge alla sommità i 2.000 metri (la cima più alta del Portogallo, anche perché per raggiungere quell'altezza hanno aggiunto sulla cima un pilastro di 7 metri) e per arrivare si deve percorrere una strada che si snoda tra i boschi di abeti e rocce nella parte più bassa, per poi snodarsi fino alla cima in mezzo a sole pietraie, dove evidentemente l'inverno la fa da padrone. ([FOTO 28-33](#)) Ci siamo dovuti fermare a metà strada per coprirci il più possibile, in quanto i 7 gradi segnati dal termometro li sentivamo tutti sulla pelle. [VIDEO](#)



Tour in Portogallo Giugno 2022: terza e ultima parte



Le foto non rendono completamente la singolare bellezza di quel luogo, e allora è meglio dare un'occhiata a questo link : [SIERRA DA ESTRELA](#)

Parcheeggiate le moto nel piazzale sotto due alte e vecchie radome (strutture circolari messe a protezione dei radar e dei telescopi) (FOTO 34-36) abbiamo finalmente goduto di un po' di clima mite all'interno del bar, dove abbiamo incontrato un ciclista italiano che invece si godeva in pantaloncini corti un buon gelato. Nella discesa dalla parte opposta, sempre tra le rocce, abbiamo percorso la N338 che attraversa la valle del ghiacciaio Zêzere, considerata la più grande valle glaciale d'Europa; magnifico percorso in quota che ha offerto ancora impagabili scorci panoramici. Caratteristica la scultura ricavata in un grande masso a fil di strada della "Nossa Senhora da Boa Estrela – Nostra Signora della buona Stella", raffigurante la Madonna. (FOTO 37-38)

La sistemazione in hotel a Bragança è stata



ottima, moto al sicuro all'interno della struttura e a farla da padrone è stata anche la cucina, con piatti serviti da un simpatico cameriere che parlava molto bene la nostra lingua.

15° GIORNO

Bragança – Pamplona

[MAPPA DEL PERCORSO](#)

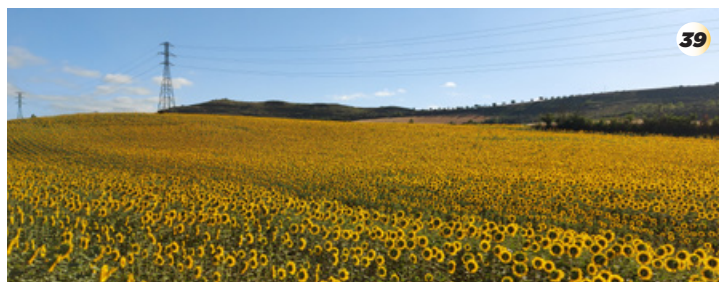
Lunga tappa verso casa che, dopo 25 chilometri dalla partenza, ci ha fatto rientrare in Spagna e, a parte il breve percorso montano iniziale, a



Tour in Portogallo Giugno 2022: terza e ultima parte

mano a mano che ci addentravamo nel territorio spagnolo abbiamo iniziato a patire il caldo. In tutti i nostri percorsi in Portogallo mai, dico mai abbiamo sofferto temperature elevate, anzi, il più delle volte dovevamo coprirci bene. Poco da segnalare in questi 550 chilometri, percorsi perlopiù in autostrada, accompagnati dai tipici colori spagnoli del territorio: giallo e ocra del terreno, pennellato con maestria dai campi di grano ormai mietuto. Ovunque pale eoliche a perdita d'occhio che posti sulle numerose alture, rompevano fastidiosamente le linee dell'orizzonte.

Alla fine del percorso eravamo stanchi, non tanto per i tanti chilometri percorsi, ma per il gran caldo che, come accennavo prima, ci ha accompagnato incessantemente. A Pamplona abbiamo alloggiato nel medesimo hotel dei primi giorni del viaggio, ma prima di arrivare in albergo non potevamo non fermarci per una foto ad uno sterminato campo di girasoli. (FOTO 39)



16° e 17° GIORNO

Pamplona – Beziers (F) - Italia

[MAPPA DEL PERCORSO](#)

Dopo circa 65 chilometri dalla partenza siamo arrivati sui Pirenei, e precisamente a Roncisvalle, percorrendo la N135, una piacevole strada tutta curve e in mezzo al verde di faggeti e abetaie. Numerosi i pellegrini incontrati lungo il percorso, chi andava e chi tornava da Santiago de Compostela, a volte da soli ma più spesso in piccoli gruppetti. A Roncisvalle, come tutte le altre volte ci siamo fermati per una piccola sosta e qualche fotografia per ricordo. (FOTO 40-41)

Come sempre mi ha colpito il cartello stradale (al quale era appoggiato un ciclista italiano con destinazione Santiago) che, come si può vedere dalla fotografia, (FOTO 42) indica ai pellegrini la distanza per la Basilica di Compostela, ben 790 chilometri. E allora.... ¡ Buen camino... o anche, in lingua latina..... "Ultreia et Suseia"!

Da lì una bella discesa verso la Francia, poi un pernottamento a Beziers e il giorno successivo – 29 giugno 2022 - tramite il Traforo del Frejus rientro in Italia.

Chilometri percorsi in totale, poco più di 8.000 in 17 giorni.

Come ormai d'obbligo, alla fine di ogni lungo



viaggio i pensieri si riempiono di ricordi dei giorni trascorsi con la Gold Wing in giro con gli amici di sempre, Claudia e Ivano. Peccato per Sil che non aveva potuto venire con noi, ma col quale mantenevamo contatti giornalieri.

Il Portogallo è una meta che consente di spaziare in mezza giornata tra l'Atlantico (con le sue spiagge, i suoi paesaggi marinari, i suoi borghi caratteristici, le grandi città, come Porto e Lisbona) e l'interno collinare e montano, dove con la moto (molto meglio se Gold Wing) si percorrono strade tortuose a non finire. È una nazione ricca di fasti storici, castelli, chiese, manieri e monumenti, vantando anche diversi record:

- 1) è il paese più vecchio d'Europa, i cui confini furono disegnati nel 1.739;
- 2) il ponte Vasco da Gama a Lisbona è il più lungo d'Europa – 17 km;
- 3) il portoghese è lingua ufficiale in nove nazioni;
- 4) è il più grande produttore di sughero al mondo (72%);
- 5) ha la più vecchia libreria al mondo, fondata a Lisbona nel 1.732.

Volete un consiglio? Visitate il Portogallo, ma se volete godervelo in pieno, fatelo con la vostra Gold Wing!

Massimo Campanardi #1584

Prevenire è vivere

Prof. Ivano Pellerin



Cari Wingers, il 25 febbraio si è concluso il centenario che ha celebrato la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) e mi pare opportuno ritornare su questo argomento per sottolineare alcuni aspetti circa la protezione della salute di tutti noi. Come già vi ho sottolineato l'anno passato, la LILT è da sempre in campo per combattere la patologia oncologica e in molte

oncologici". Anche in occasione del Consiglio dell'Unione Europea il ministro Schillaci ha sostenuto una forte raccomandazione di sostegno ai programmi di screening, di tutti gli screening.

Finalmente in questi ultimi mesi qualcosa inizia a muoversi per quanto riguarda proprio la prevenzione, sicuramente in ripresa (i numeri si



occasioni ho denunciato come la pandemia abbia rallentato e a volte fermato i controlli, gli screening, i follow up ed anche gli interventi chirurgici ritenuti (sic) non urgenti.

In Italia quest'anno sono stati stimati 390.700 nuovi casi di patologia tumorale, 14.000 in più rispetto al 2020. E' quanto ha dichiarato il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo alla presentazione del Rapporto "I numeri del cancro in Italia 2022" il 19 dicembre scorso. Il Ministro ha anche sottolineato l'importanza della vaccinazione anti Covid-19 per i pazienti oncologici più esposti a rischi in caso di positività all'infezione da SARS-CoV-2. "Il volume costituisce un supporto di grande valore per il Servizio Sanitario Nazionale, per il Ministero della Salute e, indubbiamente, per i pazienti

avvicinano a quelli prepandemici), mentre gli stili di vita scorretti sono ancora un'emergenza. Il 40% dei casi e il 50% delle morti oncologiche possono essere evitate intervenendo su fattori di rischio prevenibili. A destare le maggiori preoccupazioni è il sovrappeso che riguarda il 33% degli adulti insieme all'obesità che incide per il 10%, senza dimenticare la sedentarietà che raggiunge il 31% e il temutissimo fumo, abitudine ancora irrinunciabile per il 24% delle persone. Infatti nel 2021 fra gli adulti dai 18 ai 69 aa., i fumatori sono il 24% ed il 16% è un ex fumatore. Fra i fumatori uno su quattro (il 22%) consuma più di un pacchetto di sigarette al giorno. L'abitudine tabagica è ancora più frequente fra gli uomini rispetto alle donne.

Dal rapporto si evince che il tumore più

Prevenire è vivere

frequentemente diagnosticato nel corso degli ultimi dodici mesi è stato il carcinoma della mammella (55.700 casi pari al 0,5% in più rispetto al 2020), seguito dal colon-retto (22.100, + 1,5%), polmone (29.300 e 14.600, + 1,5% negli uomini e + 3,6% nelle donne), prostata (40.500, + 1,5%). L'aumento era atteso perché in un paese che invecchia come il nostro vi sono tutta una serie di problematiche di salute che si vanno a sovrapporre ad altre difficoltà. Ciò mi pare del tutto evidente.

I ritardi accumulati durante la pandemia pesano parecchio ma, al tempo stesso, si assiste ad una ripresa dei programmi di prevenzione secondaria (visite per la diagnosi precoce) e degli interventi chirurgici in fase iniziale. Mi piace ricordare che i programmi di screening nella seconda metà dell'anno 2022 sono tornati ai livelli prepandemici circa il tumore del seno, del colon-retto e della cervice uterina. I dati lievitano sempre di più a rafforzare le azioni per contrastare il ritardo diagnostico e per favorire la prevenzione secondaria (visite per la diagnosi precoce) e per quella primaria che vorrebbe mettere in guardia i cittadini circa i fattori di rischio a partire dal fumo, dall'obesità, dalla sedentarietà, dall'abuso di alcol. Un dato molto positivo è che a fronte dei 2,5 mln di persone che vivevano in Italia nel 2006 con una pregressa diagnosi di tumore, si è passati da circa 3,6 mln nel 2020, il 33% in più di quanto osservato solo dieci aa. prima e sono il 5,7% della popolazione. Con un brutto termine inglese sono i "long survivor", i lungo sopravvissuti. Questa è la dimostrazione che abbiamo imparato a gestire meglio la diagnosi precoce.

Cari Wingers, occorre essere ottimisti. Nonostante la pandemia, le difficoltà di screening e di cura, le percentuali di sopravvivenza a

cinque anni per tutti i tumori sono in aumento. Per tutta la patologia neoplastica, ad oggi la sopravvivenza è il 59,4% negli uomini (prima era al 54%) ed il 65% per le donne. Le terapie per le patologie oncologiche sono sempre più precise ed efficaci. Il prossimo traguardo, davvero possibile, è rendere la malattia neoplastica una malattia cronica, cioè una malattia che consente di sopravvivere seguendo le adatte terapie.

Mi piace ricordare un "grande" dello sport, Gianluca Vialli, appena scomparso poiché aggredito da un tumore del pancreas (prima di lui Dino Buzzati, Luciano Pavarotti e Steve Jobs che ha convissuto con il malanno per ben otto anni). Ebbene questo mi dà lo spunto per sottolineare la difficoltà dell'identificazione di questo tipo di tumore. Sono 14.000 i casi/anno di questa neoplasia molto aggressiva, la quarta causa di morte nelle donne, la sesta negli uomini e un paziente su due lo scopre in fase avanzata. La terapia chirurgica è possibile solo su due o tre casi su dieci. La sopravvivenza media a cinque anni è del 8% e solo il 3% riesce ad arrivare a dieci anni. Colpisce soprattutto nella terza età (dai 50 agli 80 aa.); obesità e fumo aumentano il rischio di ammalarsi. La terapia può essere chirurgica con dei nomi piuttosto complicati come duodenocefalopancreasectomia e splenopancreasectomia. La chemioterapia è certamente messa in campo prima e quasi sempre dopo l'intervento. La presenza in famiglia di casi di tumore del pancreas o della mammella o del colon costituisce un fattore di rischio aggiuntivo, in genere riconducibile a specifiche mutazioni genetiche ereditarie che hanno un ruolo molto importante nello sviluppo della neoplasia. I sintomi sono quanto mai vari e poco significativi: perdita di peso e di appetito, ittero, intensa debolezza, nausea o vomito. Il diabete si manifesta improvviso nel 10/20 per cento dei malati. Per fortuna, dai numeri esposti si evince che questo tipo di neoplasia non è molto frequente.

Torniamo alla LILT. Fare volontariato oggi è uno stile di vita. Il volontariato è un insieme di persone che esprimono ideali di solidarietà. Il volontario è quella persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione tempo e capacità per gli altri. La sua azione è diretta a favorire la realizzazione di un mondo migliore. È un modo per mettersi in relazione con il mondo fuori di



Prevenire è vivere

sé e con gli altri, anche per dovere civico, per senso di responsabilità, per contribuire al miglioramento della società e delle istituzioni. Con l'ideale della solidarietà. L'ideale della solidarietà è un valore solo se, oltre a costituire una convinzione personale, si esplicita in azioni che contribuiscono al superamento delle condizioni di disagio sociale e promuovono il miglioramento della qualità della vita.

Ho affermato convintamente che la prevenzione è il pilastro per la salute di tutti noi ed è solo grazie alla prevenzione che molte patologie sono precocemente diagnosticabili e proprio per questo curabili con ottime probabilità di guarigione. Oggi prevenire alcune patologie è più semplice poiché disponiamo di strumenti tecnologici di più facile utilizzo e alla portata di tutti, ma la pandemia ha interrotti i programmi di screening ed è quindi necessario recuperare il tempo perduto.

L'oncologia è un settore ad altissima innovazione diagnostica e terapeutica. Oggi si parla di "scienze omiche" riferendosi a quelle discipline che utilizzano tecnologia di analisi che consentono la produzione di informazioni (cioè di dati) in numero molto elevato nello stesso intervallo di tempo, utili per la descrizione e l'interpretazione del sistema biologico studiato. A titolo di esempio la genomica, termine che è stato introdotto alla fine degli anni '80, rappresenta la disciplina che utilizza tecnologie per studiare il genoma. Proprio lo studio del genoma è la prossima frontiera dell'oncologia.

Compito di ogni servizio sanitario regionale è cercare di costruire sistemi di governance in grado di garantire all'innovazione riconosciuta dagli Enti Regolatori Nazionali delineando linee di intervento chiare dal punto di vista organizzativo (da qui la struttura delle reti oncologiche e/o al loro interno di reti più specifiche, ad esempio, le "Breast Unit"; recentemente è stata realizzata in regione Lombardia la "Unit" per il tumore del pancreas) ed anche amministrativo per l'allocazione e la rendicontazione dei flussi di spesa.

Oncologia e Oncoematologia rappresentano aree nelle quali la medicina personalizzata, la cosiddetta "target therapy" ha raggiunto



notevoli risultati. Dall'immunologia ai primi farmaci agnostici recentemente introdotti, alle numerose terapie target efficaci nelle molteplici mutazioni tumorali, la ricerca sta portando alla luce una quantità di conoscenze tali per cui è chiaro che la profilazione genomica sarà elemento cardine in continua evoluzione, su cui si svilupperà la medicina del futuro. Ma nonostante la consapevolezza di tutto ciò il trasferimento nel real world di queste conoscenze e degli strumenti tecnici ed organizzativi adeguati a gestirli è rallentato da difficoltà burocratiche.

Permangono a livello istituzionale, nazionale e regionale elementi di incertezza sul budget dedicato ai test da eseguire, che sono necessari per impostare terapie e percorsi di cura appropriati. Come ho già sottolineato l'efficacia delle campagne di prevenzione, delle nuove tecnologie diagnostiche e delle terapie innovative ha portato ad un complessivo aumento del numero delle persone che vive dopo la diagnosi: il 50% dei nuovi malati diagnosticati in buona parte cronicizza. Davvero un'ottima notizia. Però osservo che, se da una parte i vantaggi del progresso scientifico hanno cancellato l'ineluttabile equazione "cancro uguale morte", dall'altra sono sorti ulteriori bisogni assistenziali molti dei quali l'esperienza della recente pandemia ha fatto emergere come urgenti.

Per questo oltre lo sviluppo delle reti di oncologia che attualmente coinvolgono la medicina specialistica, già implementato in

Prevenire è vivere

molte regioni. Occorre oggi uno sforzo per costruire una medicina territoriale che possa rispondere a questa nuova ed importante cronicità. L'innovazione diagnostica e terapeutica in oncologia implica le necessità di valutare quale è realmente dirompente e quali sono i modelli di futura governance che ne permettano la reale applicazione.

Nella lotta al cancro molto è già stato fatto in termini di progresso scientifico e tecnologico ed anche di coinvolgimento politico. Per quanto riguarda presa di coscienza da parte dell'opinione pubblica e quindi per ridurre sempre più il numero di casi di tumore c'è bisogno di mantenere alta l'attenzione. Anche per garantire a tutti uguale accesso alle forme di prevenzione e di cura che la ricerca mette oggi a disposizione. Posso affermare con forza che la LILT è fortemente impegnata a rilanciare la prevenzione oncologica su tutto il territorio nazionale; a implementare la cultura della prevenzione dei corretti stili di vita; a ottimizzare le prestazioni erogate dal SSN finalizzate alla diagnosi precoce dei tumori. Io credo che si voglia, si possa, si debba fare di più.

Non ci siamo mai fermati dei giorni più bui della pandemia ed ora riprendiamo la lotta al cancro con rinnovato vigore. Riprendiamo in mano il nostro destino e diciamo chiaramente che la prevenzione è l'arma vincente contro i tumori, contro tutti i tumori sia di genere femminile che di genere maschile. Dobbiamo esserne profondamente convinti per poter convincere tutti all'attenzione contro questo nemico insidioso e per questo occorre sottolineare con forza la necessità della prevenzione.

Cari Wingers vicini e lontani, come ho accennato il 25 febbraio 2022 la LILT ha compiuto 100 anni. Io credo sia un grande traguardo del quale essere orgogliosi. Credo, casomai di più, che occorra stringerci vicino all'associazione con coraggio e con ancora maggior convincimento, sostenerla e diffondere il fondamentale messaggio: "prevenire è vivere".

Prof. Ivanoe Pellerin #1430
Il medico in sella



Unificazione degli illeciti: ART. 198 BIS

C.d.S. di **Avv. Silvia Arnaudo**



Con la Legge n. 108/2022 sono state apportate interessanti modifiche nell'ambito delle disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile. Una disposizione interessante è prevista all'art. 198 bis del codice della strada, che prevede la possibilità di unificare le sanzioni inerenti a illeciti reiterati, purché si riferiscano alla stessa violazione di norme relative alla circolazione di veicoli non aventi i requisiti tecnici o amministrativi previsti dalla legge.

Con la suddetta normativa si è voluto introdurre un correttivo all'applicazione del cumulo materiale delle sanzioni, in occasione di ripetute violazioni di norme tecniche o amministrative, che individuino i requisiti per l'immissione in circolazione di veicoli, quali revisione, assicurazione ecc.

Ciò al fine di evitare plurime sanzioni in presenza di violazioni della stessa fattispecie, effettuate nello stesso giorno o anche in giorni diversi ma rilevate attraverso dispositivi di controllo da remoto in assenza di immediata contestazione.

Tale meccanismo viene definito dal legislatore "unicità dell'illecito" ed è destinato ad evitare il cumulo di sanzioni connesse ad una sola violazione di legge, seppur il rilevamento sia stato ripetuto. La sanzione quindi, seppur unica, ma non assolta nell'arco di breve tempo, verrà aumentata sino al triplo di quella prevista per la violazione che è stata assorbita.

Affinché si possa applicare il criterio di unicità dell'illecito, la norma richiede la commissione, anche in tempi diversi, di plurime violazioni della stessa disposizione in materia, tutte però strettamente connesse a requisiti tecnici e amministrativi. La violazione di precetti diversi, ma previsti nella stessa norma non determina di per sé la qualificazione dell'illecito come unico. E' necessario pertanto che si tratti della stessa

disposizione legislativa.

Il Legislatore individua quali sono i requisiti necessari a delimitare l'unificazione, indicando che la violazione deve essere riferita solo all'idoneità alla circolazione su strada del veicolo, cioè violazioni di quelle disposizioni che riguardino i presupposti tecnici o amministrativi per l'immissione del veicolo in circolazione.

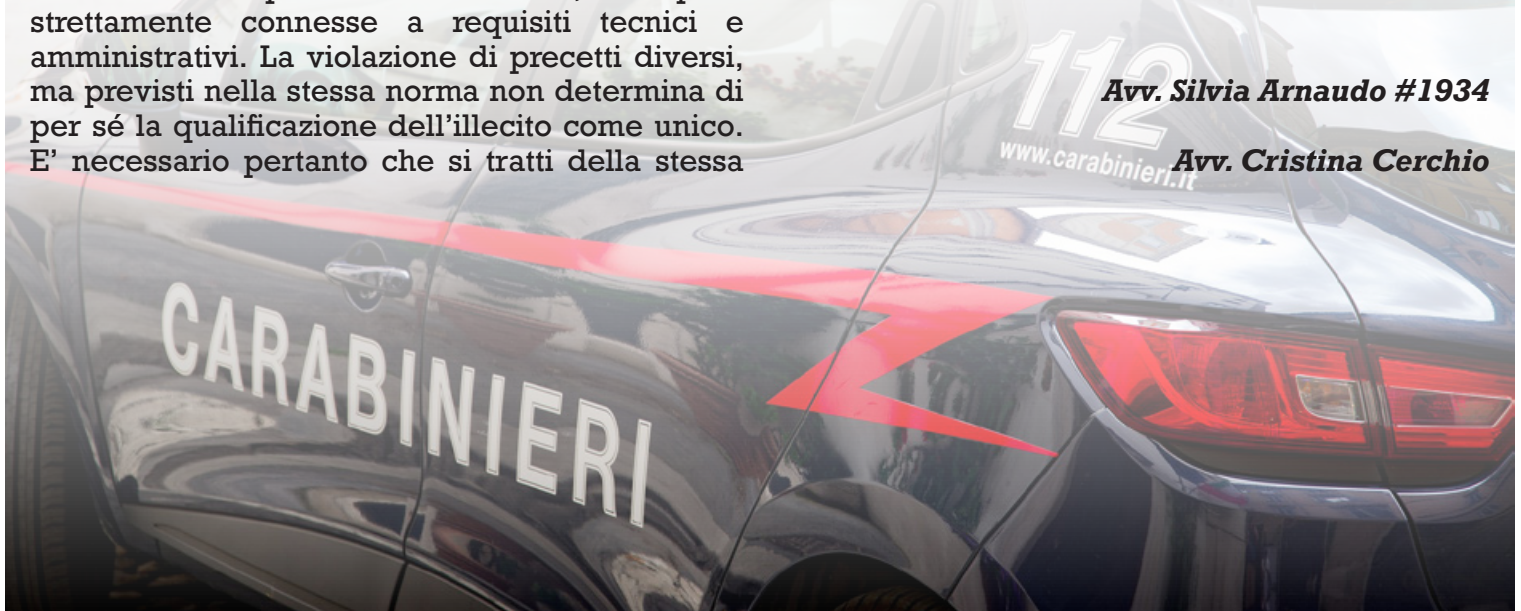
All'interno dei requisiti tecnici sono compresi quelli previsti dalle disposizioni del titolo III del Codice. In particolare è stato precisato che l'unificazione sarà possibile solamente per alcune violazioni quali: le norme relative all'assicurazione obbligatoria, la revisione, la circolazione del veicolo sottoposto a sequestro. Per tali violazioni è consentito il controllo anche senza immediata contestazione, da remoto con dispositivi idonei. Per gli altri tipi di illecito riferiti alla circolazione non aventi i requisiti amministrativi e tecnici, non sarà pertanto ipotizzabile l'unificazione degli illeciti reiterati in mancanza della contestazione immediata.

Affinché possa essere consentita l'unificazione delle violazioni il Legislatore ha previsto un limite quantitativo. Tale limite è stato stabilito nelle quattro violazioni. Il trasgressore potrà comunque stabilire se l'unificazione degli illeciti risulta a lui più favorevole. Ossia il trasgressore potrà decidere se pagare la sanzione per diverse violazioni contestate o avvalersi del vincolo dell'unificazione prevista all'art. 198 bis del codice della strada, pagando una somma pari al triplo di quella prevista per l'illecito principale oltre spese di accertamento e notifica.

Buona strada a tutti.

Avv. Silvia Arnaudo #1934

Avv. Cristina Cerchio



Grandissimo successo al Motor Bike Expo' 2023 di Salvo Manfredi



Dal 27 al 29 gennaio scorso, nell'area di Veronafiere si è tenuta la quindicesima edizione del Motor Bike Expo. L'edizione 2023, si è conclusa con la presenza di 720 aziende, delle quali più di 80 provenienti dall'estero, con un'area espositiva di 100.000 mq, sia dentro i padiglioni utilizzati (ben 7), sia all'esterno. I numeri, rispetto alla scorsa edizione, sono notevolmente aumentati, non solo per quanto riguarda le aree espositive e la presenza delle moto esposte, ma soprattutto per il notevole afflusso di pubblico, vero protagonista della manifestazione e proveniente anche da diverse parti d'Europa, che nelle tre giornate di svolgimento ha letteralmente invaso l'area fieristica di Verona. Basti pensare che nel 2009 si sono contate 95.000 presenze, contro le oltre 160.000 dell'edizione di quest'anno.

L'impressione appena entrati è quella di essere nel "Paese dei Balocchi dei Motociclisti". Visitare tutte le aree e tutti i padiglioni in un solo giorno è stato molto difficile; gli occhi e la mente facevano fatica nello scegliere quale cosa esposta era più o meno bella, perché tutto era eccitante e fantastico. Il luccichio delle moto, impreziosito dalla customizzazione, oltre alla maestosità delle auto trasformate e rese uniche per il pubblico presente era un colpo d'occhio fantastico. Sì, perché non c'erano solo moto, ma quando si parla di trasformazione dei motori, il padiglione 1 ospitava tante auto particolarmente modificate, rese belle dalle mani sapienti di appassionati meccanici di questo settore.

Se qualcuno non ha mai visto come si trasforma una moto portandola al limite, il Motor Bike Expo è il posto giusto per vedere questi "oggetti" e il nostro "Aviatore" in questo posto avrebbe sicuramente un posto d'onore.

Oltre alla customizzazione, erano presenti anche alcune delle più prestigiose case motociclistiche, dalla Suzuki alla Kawasaki per poi passare alla Beta Motor. Tante le Case che proponevano

modelli un po' "bizzarri", Case che non molti hanno sentito nominare, ma che al MBE avevano la loro giusta "luce della ribalta". Assente, purtroppo la Honda, forse perché non ha ancora trovato la sua giusta collocazione in questo tipo di manifestazione.

Uno tra gli stand che ha attirato il pubblico, me compreso, era quello dei veicoli "stravaganti", ovvero quello di "Special senza marce", dove ho trovato dei carrelli della spesa motorizzati, vasche da bagno su 4 ruote, comunque tutto ciò che non è un motoveicolo, ma che grazie ad un motore, ci si poteva rendere conto come un qualsiasi oggetto di uso quotidiano può diventare un mezzo di locomozione.

Quando si parla che al MBE si può trovare di tutto, credetemi è proprio così; infatti era possibile farsi un tatuaggio, farsi aerografare il casco e se si fosse fatto tardi e ti fossi accorto che avevi la barba lunga, nessun problema, era possibile fare anche questo, barba e capelli anche in Fiera.

Se il famoso proverbio dice "Donne e motori, sono gioie e dolori", in fiera non potevano mancare tantissime donne in sella a magnifiche moto, per lo più ragazze ammirate soprattutto da uomini un po' "attempati", che non si facevano mancare delle foto abbracciati a questi splendori



Full Led



Frecce progressive



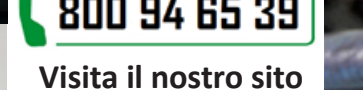
Full Led



Retromarcia



stop



Scarica il nostro Catalogo

www.alidoro.store/cataloghi



Numero Verde
800 94 65 39

Visita il nostro sito

www.alidoro.store

Grandissimo successo al Motor Bike Expo' 2023



(ovviamente mi riferisco alle ragazze). Una cosa che ho notato, è che i ragazzi di oggi pensano ad altro e non alle donne; mi è capitato infatti di vedere due giovani, che commentavano lo spessore del cingolo di gomma di una moto da neve, ignorando del tutto una splendida ragazza formosa, in sella alla stessa moto. Di questa vicenda, ho scoperto più tardi, è girato un video su una piattaforma Social, che è diventato virale in pochissimo tempo, dove si vedevano appunto i ragazzi che “ammiravano” il particolare del bolide meccanico e non il “particolare” che normalmente si guarderebbe. Ma la vicenda non è finita lì. Come sempre succede, le polemiche non si sono fatte attendere più di tanto, arrivando a far esplodere una querelle nei confronti della ragazza, accusata di essere una “Donna Oggetto”. Maria Elena, così si chiamava la ragazza in questione, si è difesa dicendo che è stata una sua scelta nel fare la ragazza immagine sopra una moto e di sentirsi il soggetto e non l'oggetto in questione.

Ovviamente le polemiche non possono mai mancare in queste occasioni e sappiamo benissimo il ruolo che hanno queste ragazze sopra le moto; personalmente non trovo nulla di male nel mettere accanto ad una moto, o vicino a un qualsiasi motore, una bella donna per promuovere un prodotto. Probabilmente o per malcelato senso di

pudore o magari per un po' di sana invidia di altre rappresentanti del gentil sesso per queste belle ragazze, si avviano spesso inutili discussioni sull'argomento

Tra i visitatori di particolare rilievo, c'era il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia, accompagnato dalla Vicepresidente della Regione Elisa De Berti che nel pomeriggio del primo giorno hanno visitato numerosi stand, apprezzando il lavoro dei customizzatori. *“In una regione turistica come la nostra – ha detto – l'ambito motociclistico non può mancare. La moto permette di raggiungere i passi dolomitici, i paesi delle ‘terre alte’, i laghi e le frazioni meno note del territorio rurale. Oltre, ovviamente, le città d'arte e i capoluoghi. Un territorio tutto da scoprire, che proprio per le sue caratteristiche uniche è perfetto per la moto: in poche decine di chilometri, a portata di ‘tappa’, si passa dalle Dolomiti al mare”.*

Grande appassionato di moto, l'On. Lorenzo Fontana - Presidente della Camera dei Deputati, che ha visitato la fiera il sabato, ha dichiarato: *“Questa crescita costante e forte, è segno che c'è molto interesse nel settore e che Verona è la piazza adeguata, segno che questa collaborazione va nel verso giusto e dovrà durare ancora per oltre 15 anni, visto i risultati positivi che ci sono stati e che è stata apprezzata fin dagli esordi.”*

L'area esterna è stata la protagonista per quanto riguarda gli eventi e le manifestazioni, con un programma ricco e dinamico chiamato “POWER SHOW”. Sono stati una trentina gli avvenimenti che si sono succeduti nelle tre giornate del MBE,



Grandissimo successo al Motor Bike Expo' 2023

attirando il pubblico che è rimasto incollato ad ammirare le acrobazie, le lezioni di guida per ragazzini, il trial e le prove con le auto in condizioni veramente estreme.

Da ricordare i piloti del "drifting show" su quattro ruote, ovvero una serie di derapate a tutta birra sia a bordo di auto che di un grosso camion. È indescrivibile l'odore di gomma che si propagava nell'area.

Mentre il concorso per il miglior Stuntman dell'anno, ha visto 20 squadre provenienti da diverse nazioni europee, che si sono esibite mettendo in risalto le qualità del pilota, effettuando manovre a dir poco mozzafiato.

C'erano anche i professionisti della "Scuola di Polizia" di Mirabilandia, che si sono cimentati nel loro classico show con le auto della Benemerita.

Per gli appassionati di Trial, il 32 volte campione del mondo Toni Bou, ha dato dimostrazione della propria bravura e di quello che si può fare con una moto da Trial con in sella un vero campione.

La cosa che mi ha impressionato maggiormente, è stato vedere i test drive fatti con la Jeep 4X4, ma non i classici che si vedono abitualmente, bensì

affrontare delle vere pendenze estreme sia in salita che in discesa.

Per i più piccini era stata predisposta una zona dedicata ai corsi propedeutici alla moto, condotti dalla scuola di Marco Lucchinelli e Gianluca Nannelli.

Come per le edizioni precedenti, la Fiera ha messo a disposizione di tutti i motociclisti che fossero venuti in moto, un'area parcheggio gratuita all'interno della fiera e considerando anche il clima molto favorevole, il numero dei motociclisti presenti con i loro mezzi è stato veramente enorme.

Questa rassegna rimane comunque una bella realtà, diversa dall' EICMA, forse più a portata di motociclista, che, nonostante nasca come il tempio della customizzazione, sta dando prova di apertura anche ad altri settori, abbracciando, così una gamma maggiore di visitatori.

Arrivederci all'edizione del 2024.

Salvo Manfredi #3072
RdS Torino



MOTO TRE S.n.c

Via Garibaldi 17 – 35030 Villaguttera di Rubano (PD)

Tel 049.8988019

info@mototre.it



ASSISTENZA GOLD WING

Installazione e modifiche elettriche ed elettroniche su moto, trike, sidecar e rimorchi

Produzione centraline bluetooth per telefoni e navigatori

Produzione interfono per Goldwing installabile su qualsiasi casco

Sistema antifurto integrabile su telecomando Goldwing 1800

Via Orbassano, 27 - 10060 CANDIOLO (TO) - P.I. 08569240016

Cell. 347.73.86.351 Tel. 011.962.56.03

e-mail: orma.elettronica@iscali.it

ORMA
ELETTRONICA

www.ormaelettronica.it



Illuminazione
vashette manubrio
frizione/cambio
con colore della luce
a scelta o in RGB
multicolor



Filtro audio



Illuminazione
fianchetto con
colore della luce
a scelta o in RGB
multicolor

**Diversi colori
di luce disponibili**



Serratura elettrica cassetto



Illuminazione tasti
console centrale



Illuminazione
base antenna con
colore della luce
a scelta o
in RGB multicolor

Resoconto "Ligurian night ride" di Massimo Carezzana

Ed eccoci giunti alla 4^a edizione del "Ligurian Night Ride": titubanza, apprensione, preoccupazione.

Questo era il nostro stato d'animo che ha caratterizzato la preparazione di questo inusuale raduno notturno invernale per via di un meteo già in anticipo preannunciato pessimo. Poi con grande stupore cominciano ad arrivare le prime iscrizioni che man mano si intensificano. Ma, la gioia più grande per noi organizzatori è giunta presso il luogo di ritrovo in quel di Varazze perché all'incontro con i partecipanti, provenienti perlopiù da Lombardia, Piemonte e Toscana si è percepita da subito l'aria di rimpatriata con allegria, battute e un po' di leggerezza.

Intendiamo sottolineare la precisione, il rispetto e l'amicizia dimostrata dai nostri cari Wingers i quali si sono apprestati ad affrontare un viaggio reso difficile e potenzialmente poco tranquillo a causa del meteo in via di rapido peggioramento ma che hanno fatto di tutto per essere presenti e non deludere le nostre aspettative e l'operato programmato a tavolino da tempo.

Grande enfasi e collaborazione con il validissimo e geniale Nicola Fico che, oltre a prodigarsi nell'organizzazione con l'entusiasmo che lo contraddistingue, ci ha stupito con video inusuali del corteo notturno di sfavillanti Gold Wing e con riprese dall'alto quasi avessimo un drone sopra la testa. Dopo lo sfizioso giro pizza c/o l'Hotel Milton di Varazze alé, si parte e a seguire una sosta in una suggestiva, gremita ed illuminatissima piazza di Finale Ligure.

Il Ride prosegue poi tra un borgo marinaro e l'altro fino a Sanremo. Giunti alla meta non poteva mancare la foto di rito dinanzi ad uno sfolgorante Teatro Ariston illuminato a giorno grazie all'intervento ed alla disponibilità della proprietaria Sig.ra Carla Vacchino che ha consentito, gentilmente, il prolungamento oltre orario dell'illuminazione appositamente per noi.

Il giorno successivo, come da programma, il serpentone di 24 Goldwing ed una macchina, ha iniziato ad affrontare tornanti attraversando poi borghi di pescatori e porticcioli fino a raggiungere, nel primo entroterra di Imperia, il caratteristico ristorante "Censin da bea", antico frantoio dove lo Chef Marco ci ha deliziati con specialità dell'antica tradizione ligure. Sono seguiti omaggi floreali alle signore presenti a cura del socio Giancarlo Olari, una patch ricordo del raduno omaggiata dal sottoscritto come pure gli immancabili limoni e Kumquat, non trattati, raccolti personalmente insieme ad un anziano contadino del posto. Poi i saluti...piccola nota malinconica di una cosa bella che termina, ma che ci infonde una carica per i prossimi appuntamenti. Grazie amici di sempre siete la nostra forza.

By Massimo Carezzana "Cane Morto"
R.d.S Imperia #1424



CLICCA E VEDI
TUTTE LE FOTO
PARTE 1



CLICCA E VEDI
TUTTE LE FOTO
PARTE 2



Su questo numero hanno inoltre collaborato:

Oreste Bacchiocchi
Vanna Bastreggi
Massimo Carezzana
Mauro Grioni

Per l'invio di editi da pubblicare

(a insindacabile giudizio della Redazione):
editi@gwci.org

Inserzionisti

Ali d'Oro
Honda
Kappa
Motocicli Ghia
Mototre
Orma

Archivio numeri precedenti

[CLICCA QUI](#)

Collaboratori esterni:

Shop: Paola Vergnano
370 3037556 – shop@gwci.org
Jessica Mattei

340 6148414 – shop2@gwci.org

Consulenza legale:

Avv.to Silvia Arnaudo
335 315296 – legale@gwci.org

Consulenza medica: Prof. Ivanoe Pellerin
medico@gwci.org

Responsabile Convenzioni:

Lorenzo Rinfoschi
328 1786649 – convenzioni@gwci.org

Coordinatore degli Eventi:

Giuseppe "Nik" Nicosia
371 1432020 – eventi@gwci.org

Interrep: Philippe Aubineau
+33 662256529 – interrep@gwci.org

Logistica: Paolo Faletti
338 9303844 – logistica@gwci.org

Co-Segretario: Stefano Ferraro
segretario@gwci.org

